

G.A.Z.

GENUINE ANAR *Chic* ZEAL

L'illusione

Fashion Up

Mitica bellezza
Trompe l'oeil
Il mio reality show

In & Out

Rosario Pellecchia
Dj On Air

Culture

H.R. Giger
Visioni di fine millennio

Fotografia

Normal Different
Daniela Jessica Paw

Musica

v.Bas
Webradio



FREE
PRESS



OLYO *fashion industries*
www.olyo.it



Show Room :

LOMBARDIA

Milano, Via Scazzati, 30 - Tel. +39.02.6698.7787

Crema, Via Borgo S.Pietro, 77 - tel. +39.0373.81348

PIEMONTE

Settimo Torinese, N.C - Via Torino, 118/L - Tel. +39.011.8960888

LIGURIA

Genova, Via delle Eliche,35/37 - Tel. +39.010.3074750

VENETO

Mestrino (PD), Piazza Mercato, 19 - Tel. +39.049.9001560

FRIULI VENEZIA GIULIA

Montebelluna (TV), Via Tomesan, 14 - Tel. +39.0423.609720

EMILIA ROMAGNA

Casalecchio di Reno (BO), Via Caduti di Reggio Emilia,12 - Tel. +39.051.759845

TOSCANA

Firenze, Via del Palazzaccio, 5 - Tel. +39.055.8396342

M.U.A.M

Capagatti (PE), Via Falco, 16/18 - Tel. +39.085.9749514

LAZIO

Roma, Largo Montedinove, 5 - Tel. +39.06.88522328

PUGLIA

Bari, Via Camillo Rosalba, 38/A - Tel. +39.080.5046519

CAMPANIA

Napoli, Via Maurizio Piscicelli, 13 - Tel. +39.081.5567820

SICILIA

Gravina di Catania, Via Gramsci, 152 - Tel. +39.095.211108

SARDEGNA

Cagliari, Via del Grilli, 23/A - Tel. +39.070.554902

Photo: Emanuele Sirani



OLYO *fashion industries*
www.olyo.it

Editoriale

A cura di **Elisabetta Friggi**
Direttore



TAKE CARE

Eravamo quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo, si può cambiare il mondo con un'illusione? Io al bar ero entrata per prendere il mio caffè pensando al nuovo tema per questo numero "ILLUSIONI": fantasticavo su Einstein "La realtà è una semplice illusione, sebbene molto persistente", Leopardi "Ciascun giorno perdiamo qualche cosa, cioè perisce, o scema qualche illusione", Voltaire la defini "il primo dei piaceri". Stack! Una ragazza si fa largo sul bancone e vi poggia una rivista; mi gira, la guardo ma lei nemmeno mi nota, i suoi occhi sono fissi sulla pagina dell'oroscopo! L'oroscopo, eh già! Alzo gli occhi e noto una fila di "gratta e vinci" appesi con le puntine sulla parete dietro il banco bar. Ma come, l'illusione mi è davanti agli occhi tutti i giorni e io nemmeno la noto? Ma perché? Forse non me ne preoccupo?

Ho comprato un gratta e vinci, l'ho portato con me in redazione e ho gridato "ragazzi, take care!".

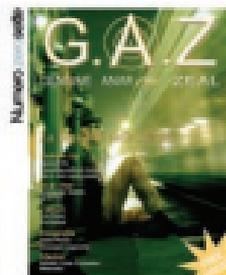
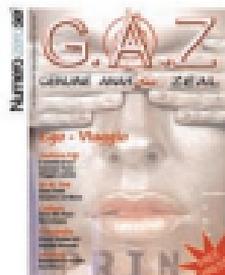
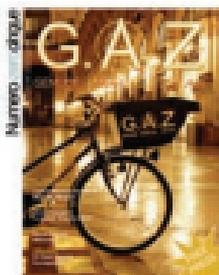
"Ecco il nuovo numero di G.A.Z. . Preoccupiamoci delle semplici illusioni quotidiane perché forse non siamo più in grado di riconoscerle! Siamo forse diventati così ciechi e stereotipati? Ne digeriamo ogni giorno così tante che non ce ne occupiamo più? Se ce ne dimentichiamo non si travestiranno di realtà?". Irrimediabilmente ironica ed invivente la nostra redazione ha accettato la sfida. Ecco a voi sì, le belle illusioni dall'arte del trompe l'oeil, ma anche e soprattutto quelle che viviamo tutti i giorni, quelle consolatorie e fine a se stesse, che ci rendono la mente disimpegnata, pigra e indifferente.

Lo psicologo Erich Fromm disse che gli uomini moderni vivono sotto l'illusione di sapere quello che vogliono, mentre effettivamente vogliono quello che suppongono di volere.

GENUINE: genuina e leggera è l'ironia con cui vi presentiamo il tema arduo dell'illusione.

ANAR *à la carte*: è un tranquillo pomeriggio sul navigli con il nostro fotomontaggio.

ZEAL: è la voglia di divertirci e divertirvi.



Contents

In copertina:
dettaglio tratto da:
"Birth Machine" di
H.R. Giger



Edizioni HAZARD

presenta

H.R. GIGER

"Visioni di fine millennio"



Il personaggio
Rosario Pellicchia
Dj On Air



Spazio fotografia
(promosso da
OLYO fashion industries)
Fotografo: *Daniela Jessica Paw*



Fotoromanzo:
La panchina con le palle

G.A.Z
GENUINE ANAR *Club* ZEAL

Mitica bellezza

Anche tu puoi sentirti una dea

a cura di Veronica D'arconte

Non possiamo certo negare che tante di quelle illusioni che quotidianamente viviamo appesi alla confusione dei nostri più svariati pensieri, non ci vengano suggerite sublimamente da quella signora invadente che è la Pubblicità.

Insidiata in ogni frazione di minuto senza lasciarlo neanche al suo compimento, sarebbe qui difficile tentare di costruirne una critica esauriente. Possiamo però fermarci a riflettere sul tema che le è proprio- suo e di noi fanciulle- e quindi di quella che si può definire "l'ansia da prestazione al femminile". Cosa viene in mente? L'inesauribile desiderio di poter competere con tanta bellezza che ci viene troppo spesso "offerta" nel senso però non delicato come vorrebbe l'offrire di per sé al quale mi viene semplice premettere un "violentemente". Colpite quindi dall'illusione di poter in qualche modo attraverso un prodotto, ma direi anche e soprattutto un chirurgo, avvicinarci a un ideale che vorremmo insistentemente raggiungere, ci lasciamo travolgere da un messaggio altrettanto che riteniamo potrebbe cambiare, se non la nostra vita, almeno la nostra percezione di affrontarla nel miglior modo: magari con un nuovo corpo, una nuova maschera che vorrebbe darci la sicurezza perduta e la forza desiderata.

Nella Grecia di Omero la bellezza non stava nella cura del corpo e negli ornamenti, ma nell'armonia dell'insieme e dei particolari. Ma nella sua concezione vi era l'ambiguità: la bellezza armoniosa e dolce di Afrodite e quella falsa e fatale di Pandora, ostentata nella sua artificiosità, quindi distruttiva. Una distinzione interessante: la *kosmetiké téchne*, arte di abbellire il corpo tra cui igiene e strategie mediche, e la *kommatiké téchne*, arte del truccarsi. Trucco era simulacro, mezzogioco e illusione che conferiva una bellezza effimera, mentre la cosmetica come tecnica della medicina voleva preservare la bellezza naturale.

Persino Ovidio consiglia, in questo caso all'uomo, nella sua *Ars amandi*, una bellezza sana e sana fatta di bagni frequenti e di lozioni da spalmare. Un'eccezione però: l'uomo innamorato non poteva dedicarsi per apparire pallido e sgradevole a evitare una voluta compassione nella donna amata.

Bellezza e giovinezza del demonio, ma giusto e armonioso rapporto tra le parti dove il sublime umano del Signore, per sant'Agostino, ma anche ambivalentemente, può che è difforme e bizzarro, come per il Medioevo interessato ai "mostri" leggendari provenienti da terre lontane: Fenici, Chinesi, Gnomi, Grifoni. Il "brutto" necessario all'esaltazione del bello, proprio la "tecnica infernale" al paradisiaco senso di immortalità. Tutte che però in realtà non saranno le illusioni di ritrovata giovinezza che ci ci liberano dalla vecchiaia assoluta, a cui però se ne aggiunge un'altra, ancora "negativa"? L'ansia di ritrovarci morti e terribilmente uguali nella nostra fine perfezione.

Ritrovandoci che il Novecento è arrivato da un pezzo e il buon Freud ce l'ha messa tutta per farci capire che la bellezza vera non sta fuori ma nell'autentico volto e singolarità di quello che alla fine dovremmo preservare per essere felici. Una volente e noiosa ricerca di di un'illusione che non esiste.





*Brooklyn Museum
John J. F. Park
James Bond
1978*

MASH

BACK TO VALUES

Show Room :

LOMBARDIA

Milano, Via Scarlatti, 30 - Tel. +39 02 86 98 77 87

Crema, Via Borgo S. Pietro, 77 - tel. +39.0373 . 81 34 8

PIEMONTE

Settimo Torinese, N.C - Via Torino, 118/L - Tel. +39.011.8900808

LIGURIA

Genova, Via delle Eliche,35/37 - Tel. +39. 010. 30 74 75 0

VENETO

Mestrino (PD), Piazza Mercato, 19 - Tel. +39. 049. 80 01 56 0

FRIULI VENEZIA GIULIA

Montebelluna (TV), Via Torresan, 14 - Tel. +39. 0423. 80 97 20

EMILIA ROMAGNA

Casalecchio di Reno (BO), Via Caduti di Reggio Emilia,12 - Tel. +39. 051. 75 88 45

TOSCANA

Firenze, Via del Palazzaccio, 5 - Tel. +39.055. 83 96 34 2

M.U.A.M

Cepagatti (PE), Via Falco, 16/18 - Tel. +39. 085. 97 49 51 4

LAZIO

Roma, Largo Montedime, 5 - Tel. +39. 06. 88 52 23 28

PUGLIA

Bari, Via Camillo Rosalba, 38/A - Tel. +39. 080. 50 45 51 9

CAMPANIA

Napoli, Via Maurizio Pisicelli, 13 - Tel. +39. 081. 55 67 92 0

SICILIA

Gravina di Catania, Via Gramsci, 152 - Tel. +39. 095. 21 11 08

SARDEGNA

Cagliari, Via dei Grilli, 23/A - Tel. +39. 070. 55 49 02



**ZONA
BRERA**
RED LABEL

www.zonabrera.com

Rosario Pellecchia

Dj On Air

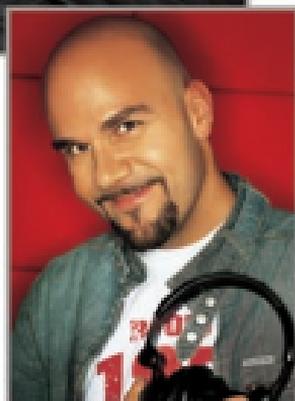
a cura di *Andrea Ballan*

Libera chiacchierata in una fin troppo calda giornata estiva.

Oggi avrei potuto scrivere il secondo capitolo del mio libro, ma sono l'unico al mondo che ha il blocco dello scrittore già alla fine del primo capitolo. Peccato, sento che oggi sarebbe stata proprio la volta buona, avrei potuto continuare. E invece sono qua a parlare con voi... Una volta ho preso in mano la tastiera del mio pc e scuotendola, ne è uscito il mondo. Lo sapete che le tastiere del pc sono uno degli oggetti più sporchi e pieni di microbi che ci siano? Sì, perché tutto lo sporco si nasconde tra le fessure dei tasti. Fanno degli aspirapolvere apposta per le tastiere del pc.

Da piccolo facevo le imitazioni, ero bravo. Le facevo per i parenti, gli amici. Poi mi hanno invitato a farlo in radio, una piccola radio locale della mia città, Castellammare Di Stabia, dove sono rimasto per circa un anno. Poi sono passato ad un'altra radio sempre lì e, un anno dopo, ho mandato una cassetta a Radio Kiss Kiss e mi hanno preso. A Kiss Kiss sono rimasto fino al 1998, quando mi sono trasferito a Milano per lavorare a Radio 105.

Mi piace molto il programma che faccio a 105. In passato ho fatto un po' di tutto, dai programmi comici alle classifiche, dalla notte al morning show... da sette anni faccio 105 Friends, un programma d'intrattenimento a metà mattina, con un sacco di ospiti e il coinvolgimento degli ascoltatori... normalmente il tono è leggero, con un clima piuttosto di cazzeggio, ma a volte capita che facciamo anche riflettere su temi importanti. La cosa che più mi piace del programma è la possibilità di incontrare un sacco di personaggi interessanti: ieri ad esempio, abbiamo avuto in trasmissione Roberta Missoni, una giovane pornostar che mi ha colpito per la sua grande timidezza, cosa che non diresti mai di una che fa quel lavoro, e poi perché è fidanzatissima con lo stesso ragazzo da dodici anni e ha sempre fatto i film solo con lui.



In trasmissione abbiamo avuto centinaia di ospiti, provenienti dai mondi più svariati...è passato davvero chiunque, da Lenny Kravitz a Janet Jackson, da Eros a Federico Moccia, da Renzo Arbore a John Turturro passando per Ricky Martin. L'altro giorno c'era quella modella che ha mollato tutto e ora fa la vigliessa.

Avete notato che la gente parla sempre e solo di soldi? Soprattutto da quando c'è l'euro...se, camminando, senti il foreochio senti che si parla solo di quello.. Una volta ricordo che abbiamo invitato in radio un fizio che aveva scritto un libro che ti diceva come fare per diventare ricco, ci si è intasato il centralino da quanta gente ha chiamato per avere informazioni...è triste.

I programmi smaccatamente comici non mi piacciono più, in radio come in tv...ne avevo fatto uno nella stagione 92/93, avevamo anche vinto il Telegatto radio...c'erano Francesco Paolantoni e altri attori napoletani bravissimi...oggi però l'idea di arrivare e dire: "Ora vi facciamo ridere" non mi esalta, le scenette, per intenderci, mi hanno un po' stufato... preferisco l'atmosfera del mio 105 Friends, dove magari si sorride e si incontra gente, si parla di cose, si riesce ad instaurare un contatto molto intimo col pubblico. Quello che mi piace della radio è che riesci a creare un'intimità tra conduttori e ascoltatori che negli altri media è assolutamente impensabile... lo credo che nell'universo radiofonico siano due le cose gravi al giorno d'oggi: la prima è che la musica è la grande assente dalle radio commerciali nazionali, perché tutti mettiamo gli stessi quattro dischi e non si fa nessuna operazione culturale e di diffusione della musica. La seconda, legata più in generale a tutta la comunicazione, è la totale mancanza di riferimenti mediatici delle nuove generazioni. Mi spiego: se io o te guardiamo un programma orrendo in tv, che sia un reality o un talk show, ce ne rendiamo conto perché, da giovanissimi, siamo cresciuti guardando anche qualche programma intelligente o creativo... i ragazzi che hanno sempre e solo visto tv spazzatura non hanno termini di paragone.. quasi ignorano che ci possa essere tv e radio di qualità, e quando ci si imbattono corrono il rischio di liquidarla subito come vecchia e noiosa. Il rischio è la disabitudine a pensare, e una certa tendenza al divertimento veloce, al tutto e subito. Questo è molto pericoloso. Sky è una bella tv, nel senso che ha tanti canali tematici e non generalisti, diffonde cultura, musica, cinema di qualità... Peccato solo sia a pagamento, così ci si ritrova da un lato un'élite che paga la tv e ha capacità critica e uno sguardo a 360 gradi sul mondo, e dall'altro una massa che invece guarda passivamente, e gratis, una televisione orrenda, perdendo così moltissime possibilità.



Mi sento molto fortunato perché la mia radio, 105, è una delle poche che lasciano al dj la libertà di fare il programma che vogliono, nel senso che si regola col conduttore sul tipo di trasmissione da fargli fare e non si cerca solo di incastrarlo nel palinsesto in un ruolo che magari non gli è congeniale. Poi ovviamente ci vogliono professionalità e molto mestiere per capire qual è il ruolo o il programma più adatto a te, è una questione di anni.. Io e Tony Severo, il mio partner in crime, iniziamo il programma alle 10:00 ma arriviamo in radio almeno alle 8:30 per preparare a grandi linee con la nostra redazione gli argomenti della puntata, perché anche se non ci sono testi scritti, dobbiamo comunque avere un canovaccio di quello che andremo a dire, non le parole esatte, ovvio.. Solo se sei molto preparato riesci ad essere molto naturale. C'è anche da dire che siamo molto aiutati dalla tecnologia, una volta c'era solo il fax, adesso gli sms sono velocissimi e lo scambio con il pubblico è immediato: mi basta esprimere un dubbio in onda o stimolare il pubblico su qualsiasi argomento che subito arrivano trecento messaggi.. il pubblico della radio, in particolare quello di 105, è di una reattività straordinaria.. Una mattina in onda abbiamo detto: "che bello sarebbe ora mangiare un panino con la mortazza"..non ci crederete ma dieci minuti dopo è arrivato un ragazzo in radio e ce lo ha portato !!!

La radio è un mezzo vecchio, nel senso che esiste da tanti anni, da ben prima della tv ma in realtà è paradossalmente ancora il mezzo più moderno e immediato ed è quello più vicino a internet come filosofia... e poi è sempre o quasi sempre in diretta.. mentre la tv trasmette film o programmi registrati, i dj sono sempre lì quando li ascolti, puoi telefonargli, puoi interagire con loro ed essendo in diretta l'immagine che tu ricevi è quella vera, naturale, non puoi fingere.. gli ascoltatori ti beccano subito!

Io sono ossessionato dalle classifiche, se dovessi fare la classifica delle mie cinque canzoni preferite...oddio che è difficile, però...le cinque più belle di tutti i tempi...vediamo...

- 1) Something dei Beatles
- 2) Desafinado di Jobim
- 3) Una canzone a caso di Chet Baker
- 4) Una canzone a caso dei Pink Floyd
- 5) Una canzone a caso dell'artista un tempo noto come Prince

La top 5 delle cose che mi definiscono come persona? Allora: Sono pigro (certo che cominciare con una cosa negativa...ma poi la pigrizia è davvero un difetto? Beh...), intelligente (se me lo dico da solo fa brutto? Ma no, tanto ho già detto pigro che non è bellissimo, quindi ci sta..), creativo (ma de che?), cerebrale (in realtà gli amici mi dicono che sono paranoico..) e poi... un attimo che cerco l'aggettivo più rappresentativo...dinei sociale, che non è socievole, ma qualcosa di più complesso e irrinunciabile, nel senso che mi piace il contatto con le persone,



osservarle nella realtà di tutti i giorni, viverle.

Porto sempre gli occhiali da sole perché mi piace il fatto che mi diano un'aria un pò cattiva, sembro quasi nero, mi dicono che somiglio a Shaft, ve lo ricordate? In realtà senza occhiali scuri si notano troppo gli occhi da bambino buono. Sapete che ho aperto un blog? Si chiama ISOLA, il link è ross.105.net.

Amo il sushi, ho iniziato a mangiarlo a New York anni fa, ma ora sembra essere diventato così trendy che un po' me ne vergogno. Io mangio spessissimo, forse troppo... ah dite che non è più tanto di moda? Meglio così...

Mamma che caldo oggi, forse sono l'unico napoletano che non sopporta il caldo.

Negli ultimi anni sono più tranquillo, ho un rapporto più rilassato, per esempio, col denaro, mi sembra ridicolo sbattersi per fare più soldi che poi usarli per comprare cose futili, questa spirale mi fa un po' cagare... vorrei fare il terzo disco con il mio progetto musicale, i Flabby... mi piace tantissimo viaggiare, il mio viaggio più bello è stato in Nuova Zelanda. I dj sono famosi, ok, ma non tanto come si pensa, perché la conoscenza che se ne ha è limitata per lo più alla sua voce... parlo ovviamente di conduttori puri come me, non conto quelli che fanno anche tv. Certo, magari le campagne pubblicitarie, il sito, qualche articolo sui giornali, come questo, ti danno anche un minimo di popolarità "visiva"... Ma è molto più gratificante, e meno stressante, essere riconosciuto quando prendi un volo al telefono, o chiami un taxi... la figata della radio è che ti riconoscono solo gli ascoltatori veramente affezionati, quindi è un tipo di conoscenza qualitativa più che quantitativa, il rapporto è perfettamente alla pari.

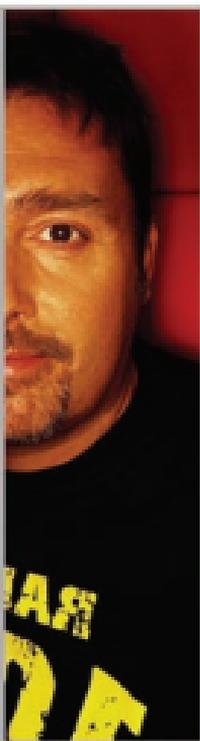
A me piacciono questi tempi folli che viviamo, può sembrare assurdo ma io sono ottimista rispetto a come potrà andare il mondo... è sull'Italia che sono francamente un pò pessimista... mi sembra che sia molto indietro rispetto a gran parte dell'Europa. E anche rispetto all'America, paradossalmente... negli Stati Uniti un comico può andare in tv e parlare male del presidente e nessuno gli può rimproverare nulla, in Italia devi stare attento o sparisci dal media... Noi italiani siamo troppo competitivi, su qualsiasi aspetto della vita... un po' egoisti... troppo pragmatici... troppo interessati ai soldi... mi dispiace dirlo, ma la penso così... quando vai già solo in Spagna ti sembra di respirare... Barcellona è una città dall'energia incredibile... in Italia oggi non c'è un posto così...

Da noi, poi, o ti schierai con la moda del momento o sei snob. C'è sempre come una separazione netta tra le cose "commerciali" e quelle dichiaratamente profonde, culturali... E' come se non potessi essere semplicemente una persona normale che pensa con la sua testa, ha i suoi gusti e non si riconosce necessariamente in una lobby, una tribù, un branco...

Certa musica è pericolosa... si fa un gran parlare del metal, di Marilyn Manson... secondo me è più insidioso il hip hop. Una volta i Public Enemy cantavano "sono nero ed esisto, tu non mi riconosci questo diritto e lo te lo canto in faccia a muso duro"... oggi i testi delle canzoni hip hop sono solo un ammasso di odio, violenza, esaltazione della ricchezza come elemento di potere e prevaricazione sugli altri... i rapper celebrano uno stile di vita mafioso, fatto solo di macchine lussuose, droga e violenza, dove le donne sono pezzi di carne, quasi animali domestici... putane da comprare a buon mercato... Un'altra cosa volevo dire, facendo un passo indietro sul discorso del media: i telegiornali dovrebbero essere un servizio ai cittadini non uno show, non dovrebbero avere stacchi pubblicitari né essere censiti dall'auditel!

Per chi faccio la radio? Faccio la radio per chi ha voglia di ascoltare, di pensare, di sorridere... cerco di essere sempre onesto e sincero nel mio lavoro e, nel mio piccolo, di diffondere la bellezza, la creatività, la libertà di essere sé stessi

Faccio la radio ogni giorno dalle 10:00 alle 13:00 su Radio 105.



La febbre

Pecore, poker e black jack

a cura di Dan Allara



Fa caldo. Continuo a girarmi nel letto e non riesco a prendere sonno. Potrei contare le pecore anche se non credo che serva ad addormentarsi. Però mi piacerebbe sapere a quale pecora mi addormenterei, se la 32 o la 56 o magari la 90... così mi giocherei il numero al lotto.

Io non credo al lotto, secondo me vincono sempre i soliti, per questo gioco gli stessi numeri da anni. Prima o poi usciranno, no? Come il superenalotto: non centra la fortuna, è una questione di matematica e calcolo delle probabilità... sto preparando un sistema infallibile, speriamo che funzioni!

Ah, quasi dimenticavo, domani mattina devo ricordarmi di chiamare Gigi per confermare il weekend a Campione... è tanto che non andiamo insieme al casinò, il mese scorso a S. Remo ci hanno stracciato al black jack, per fortuna mi sono rifatto alla roulette, altrimenti saremmo tornati a casa in autostop. Ah il mio amico Gigi! Il miglior giocatore di poker che conosca. Non ho ancora capito come abbia fatto ad entrarci quella scala colore venerdì sera...se non fosse così pessimo nel biliardo mi avrebbe mandato sul lastrico anni fa.

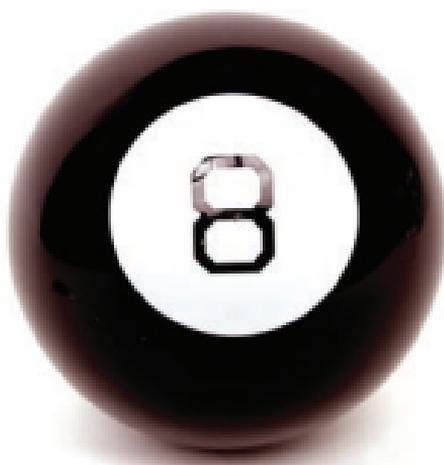
Come fa certa gente ad essere così fortunata?

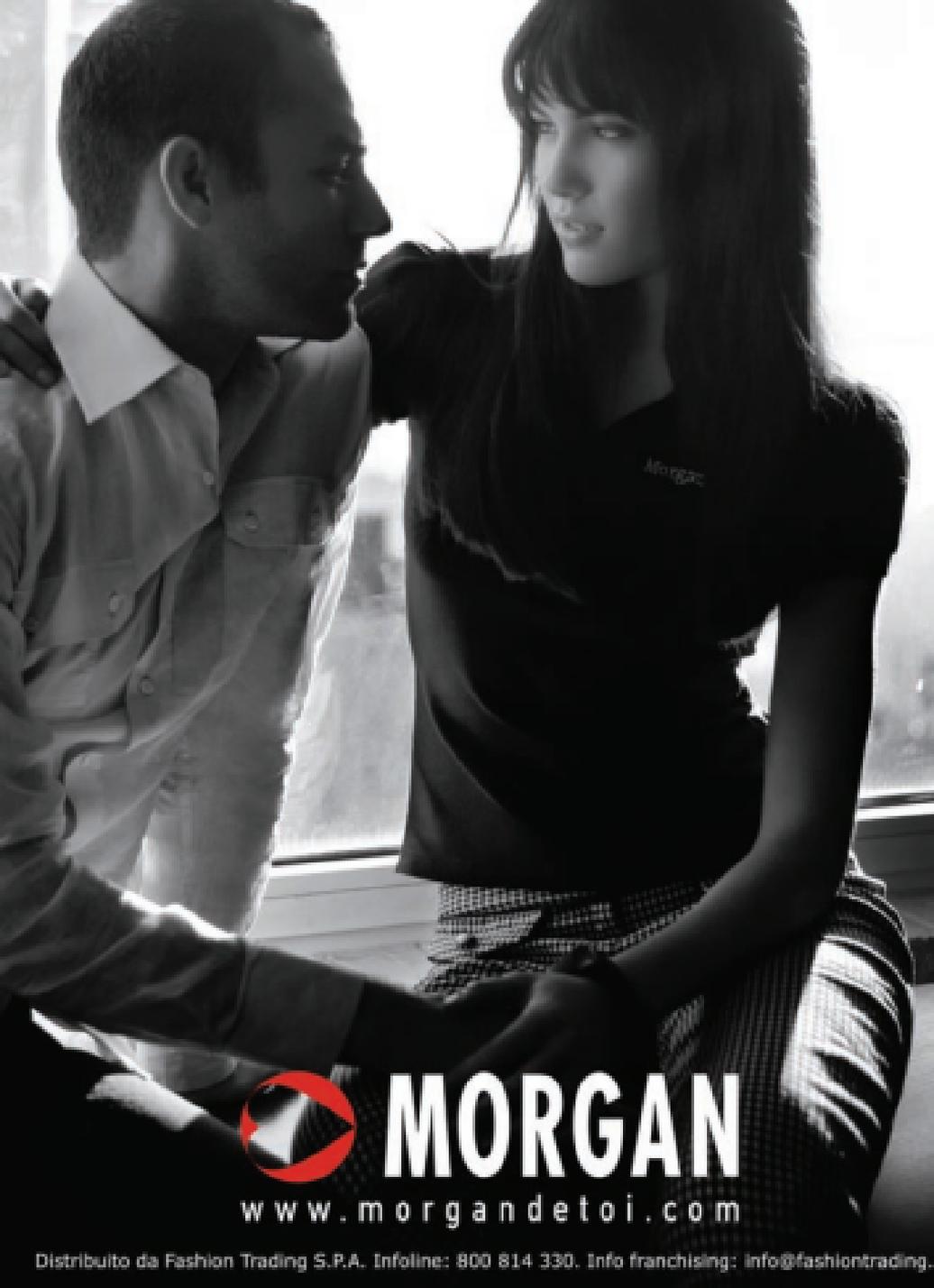
Ah già, la fortuna non esiste.

Allora come fanno certi perdigiorno ad essere così bravi nel calcolo delle probabilità? E poi la statistica dove la mettiamo? Mica tutti hanno un fratello artistico da portarsi appresso come Tom Cruise con Dustin Hoffman!

Ecco, a furia di pensare ai soldi, cioè, volevo dire ai numeri, mi sta venendo sonno.

Ma non posso dormire ora, non voglio dormire, devo pensare... pensare ai numeri... vabbè, meglio dormire... meglio sognare... sognare un gratta e vinci... vincente!





MORGAN

www.morgandetoi.com

Distribuito da Fashion Trading S.P.A. Infoline: 800 814 330. Info franchising: Info@fashiontrading.com

L'affare

a cura di **Massimiliano Mazza**

"Quel gran genio del mio amico lui saprebbe cosa fare, con un cacciavite in mano fa miracoli. Ti reglerebbe il minimo, alzandolo un po' e potresti ripartire, certamente non volare ma viaggiare."

Quel gran genio del mio amico, mi ha offerto un grande affare, la sua automobile. Ma nel mio caso, con un cacciavite c'era ben poco da fare, e quell'auto che doveva essere un grande affare si è rivelata soltanto una perfetta carretta. E così, penso l'affare, ho perso anche l'amico.

In tante situazioni annebbiate alla ricerca del grande affare, che ci conquista tutti, dalle casalinghe ai businessmen, abbiamo al fine scoperto che tra tutti, sono proprio gli affari con amici, parenti e conoscenti quelli che e' meglio non fare?

Ma perché poi?

C'è sempre l'ipotesi che il grande affare non sia altro che un'illusione!...

Già... Ma se invece esiste?... Che dilemma irrisolto! In effetti, ogni giorno, ognuno di noi, incontra sulla sua strada, la possibilità di cogliere un affare allettante. Mi ricordo come fosse ieri, la mia faccia al supermercato bloccata davanti all'offerta di "200 grammi di dentifricio smacchiante al prezzo di 100 grammi", il mio primo pensiero è stato, cavoli... fantastico... risparmio sulla lavanderai! Capite bene come ci sono rimasto, quando ho constatato che il dentifricio aveva danneggiato completamente il reverse della mia giacca, tanto che per rimetterla a posto ho dovuto spendere 200 euro dal santo. Complimenti e bravo a me! Bell'affare ho fatto!

Pensate sia stata l'unica volta? Ebbene no... sarò recidivo ma una volta, ad esempio, mi ero veramente convinto di aver fatto un affare quando ho rubato la ragazza al mio migliore amico. Certo è vero, la mia coscienza non era proprio così limpida, ma, diciamo così, l'affare è l'affare. La delusione c'è stata però quando l'affare l'ho perso perché a sua volta il mio migliore amico è diventato il marito della mia ragazza, rimasta incinta, facendo i calcoli, una domenica che eravamo in montagna con la compagnia a fare un pic-nic. Non so come sia successo, ma una cosa e' sicura, la prossima volta che una donna mi propone l'affare del pic-nic per non

spendere soldi al ristorante...

Infondo forse avrei dovuto ascoltare mio padre o per lo meno, avrei dovuto ascoltarlo per fare l'esatto contrario di quello che faceva lui, dato che a casa, mentre si cenava in famiglia, di veri affari ce ne parlava tanto...però mai che se ne siano visti!

Dai, non ci credo... sarà successo anche a voi di arrivare a casa e trovare vostro padre che decanta l'affarone del divano di vera pelle acquistato ad un prezzo eccezionale con vostra madre che gliene dice "ventitre" perché lo trova di cattivo gusto... e cigliolina sulla torta...il divano si macchia, lei prova a smacchiarlo con appositi prodotti per il pellame e si vede la superficie dei cuscini distrutta perché non era altro che pvc!

Ora che ci penso, sarà stato ben soddisfatto mio padre quando ha avuto la rivalese con il grande affare della gelatiera da cucina. Costo della macchina 520 €, poi consideriamo che saranno stati realizzati in due anni forse, ma dico forse, 10kg di gelato alquanto scadente, vanno aggiunte le spese per acquistare gli ingredienti, e dopo un rapido calcolo si scopre che il costo "è solo di 52 € al kg!!! Ma non era forse meglio comprarlo già fatto?!"... ecco come la gelatiera finisce in soffitta!

Insomma, dove si apre la porta dell'affare se ne apre sempre anche una seconda... la porta della beffa! Ma come fare a resistere?!! La verità è che è innato in noi cercare l'affare, forse per vivere un'emozione diversa o forse perché ci diverte e basta.

E dato che sono convinto che i miei aneddoti non vi aiuteranno a sconfiggere la vostra natura di affaristi apprendisti, a tutti voi auguro ... Buon affare!





Alberto Guardiani

SPORT

SE SI...MA NO...MA BOH!

Vaneggiamenti e perplessità sul contraccettivo.

a cura di Sergio Maestri

Eh sì sì... eh ma non so... a ecco è così... ma sarà che... certo certo!...

Non so la vostra, ma la mia vita di esclamazioni come questa ne è piena.

Settebello vince sul tavolo da gioco, e nel letto?

La prima volta nell'approccio con un preservativo, è fondamentale l'amico che ti consiglia qual'è il migliore da usare, anche se prima di tutto bisogna scartare i consigli di chi: "caccio l'ho messa incinta!...", poi quelli dei più giovani ed infine di tutti gli amici pseudo esperti che alla tua domanda rispondono con... boh, sì ma... io non l'ho mai usato!

Ma ecco che la mia grande esperienza vissuta mi porta consiglio!...

La gara del pallone più grosso la si faceva sempre con il preservativo! Sì ma di quale marca?! L'unica forse è entrare in farmacia e chiedere qual'è il più resistente per gonfiarlo. Ma dopotutto è così semplice, anzi e ti fai consigliare... e che gli dico?... ritardante o stimolante? E poi?... se mi chiede la misura?...

No! la cosa migliore è andare con la mia fidanzata, così lei sa cosa vuole ma... un attimo... e se lei gli chiede lo stimolante per lei? Cosa significa per me? Che forma avrà e come si metterà? ... eh no... un attimo ... entro io e chiedo lo stimolante per me!

Oh cavolo! ... e se poi perdo la morosa perché non è soddisfatta?

Certo che stupido, io li compro tutti, di tutte le marche e di tutti i modelli, così al prossimo pic-nic non si potrà certo lamentare che non abbiamo niente da fare!

Fantastico week-end, panini, bibite, gelato e la multiprova, alla ricerca del migliore.

Ah... Ecco cosa intendevano i miei amici quando dicevano sexy-party... Sex pic nic... sicuramente lo avranno fatto anche loro... Eh sì, è vero che gli amici adulti sono sempre degli stronzi...Con la scusa che sei giovane, non ti dicono mai un tubo!

Ecco, ecco... ma...

SE SI...: devo stare attento a quanti ne compro, accidenti, dovrò provarli tutti!

MA NO...: quante volte lo dovrò fare questo week-end?

MA BOH...: dati gli imprevisti che possono succedere non sarà meglio non usarlo?

Se sì, ma no, ma boh, che palle, ne porterò solo due e ci divertiremo a fare il pallone più grosso.




 HAZARD
EDIZIONI

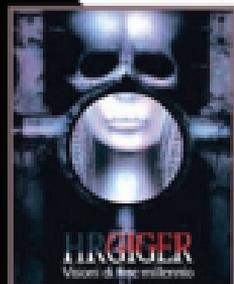
Presenta

H.R. GIGER

Visioni di fine millennio

Hans Ruedi Giger nasce nella cittadina di Chur in Svizzera nel febbraio del 1940. Studia dopo il liceo, architettura e disegno industriale alla Scuola di Arti Applicate di Zurigo dove si è trasferito con la famiglia.

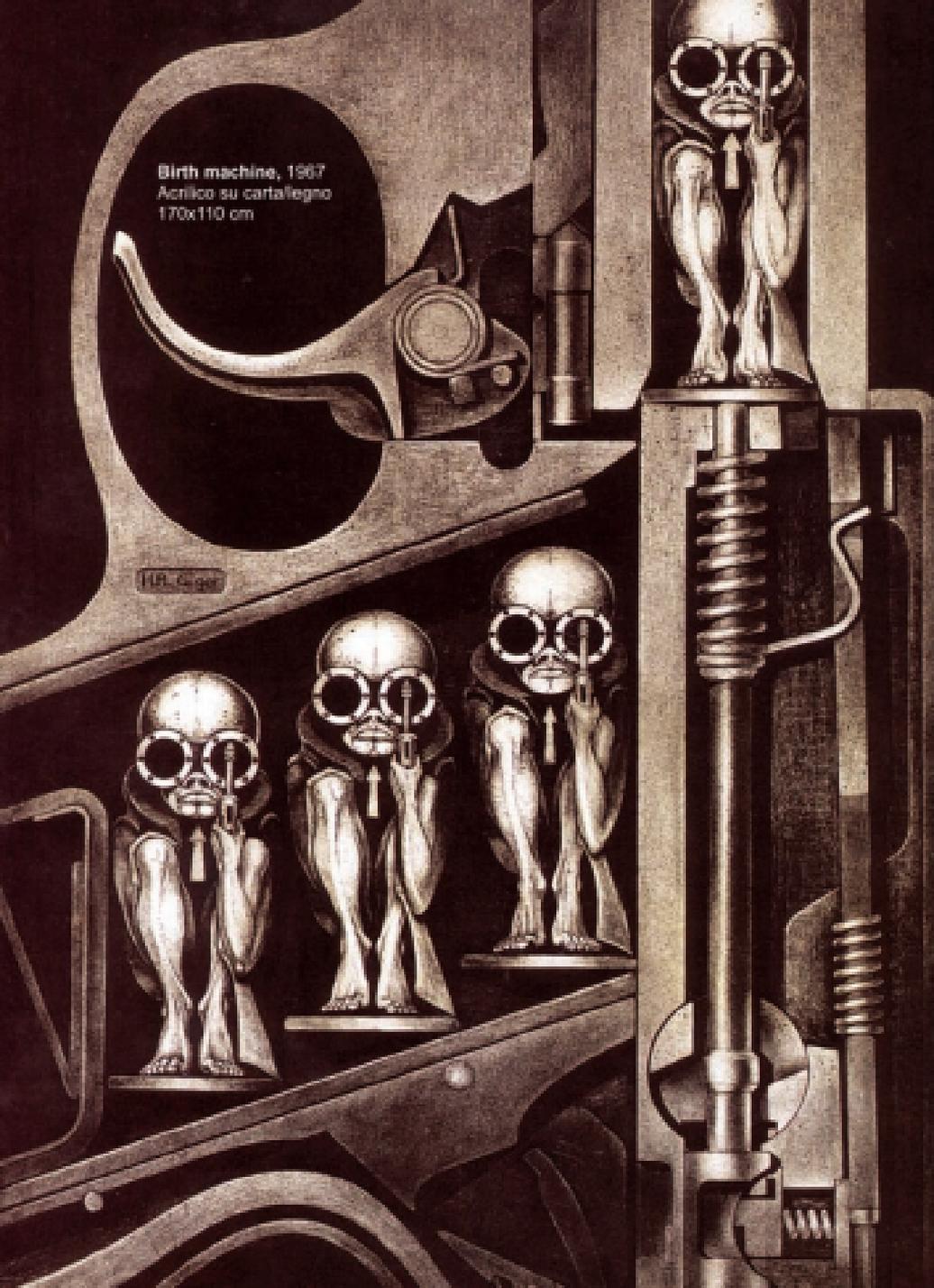
Nel 1964 pubblica le sue prime opere su riviste underground come «Clou» e «Agitation» e nel 1966 incomincia a lavorare come designer d'interni. Nel 1968 abbandona la professione per dedicarsi esclusivamente all'arte e già nel 1969 espone le sue opere in alcune gallerie. Sempre nel 1969 viene pubblicato un poster da lui realizzato: si tratta del suo primo lavoro su commissione. Nei primi anni Settanta assume a una certa fama con la realizzazione della copertina di Brian Salad Surgery, per la rock band inglese Emerson Lake & Palmer. Negli anni seguenti perfeziona la sua tecnica, soprattutto nell'uso dell'aerografo e si avvicina al gruppo di artisti che lavorano per «Mital Hurlant». Con Alexandro Jodorowsky partecipa al progetto del film «Dune», che però verrà realizzato qualche anno dopo da David Lynch. Nel 1977, quando ormai i suoi lavori sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo ma solo da una ristretta cerchia di appassionati, incomincia a collaborare alla realizzazione del film «Alien» di Ridley Scott, inventando «l'alieno» del titolo e gran parte delle scenografie. Il lavoro sul film, oltre a farlo conoscere al grosso pubblico, gli fa vincere un Oscar nel 1980. In seguito ritornerà al cinema parecchie volte: per «Pottersgeist 2», per «Aliens», per «Alien3», per «Goho Dogi» del regista giapponese Akio Jitsusoji e, ultimamente, per realizzare «Syd», la splendida, sensuale e fatale creatura del film «Species - Specie mortale» di Roger Donaldson. Attualmente vive in Svizzera conducendo una vita appartata, ai limiti dell'isolamento.

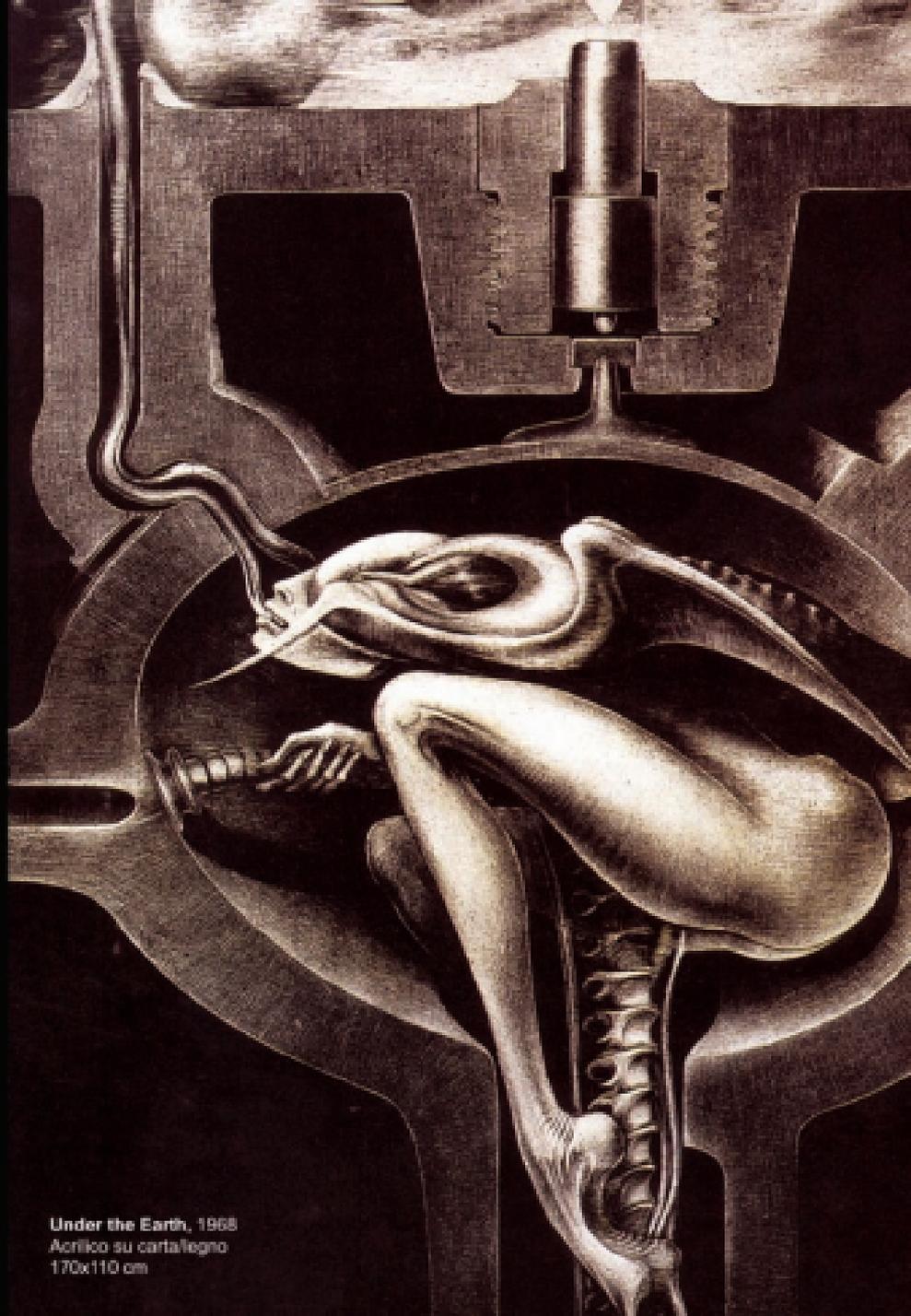


Copertina per "Visioni di fine millennio", Hazard Edizioni, Italia

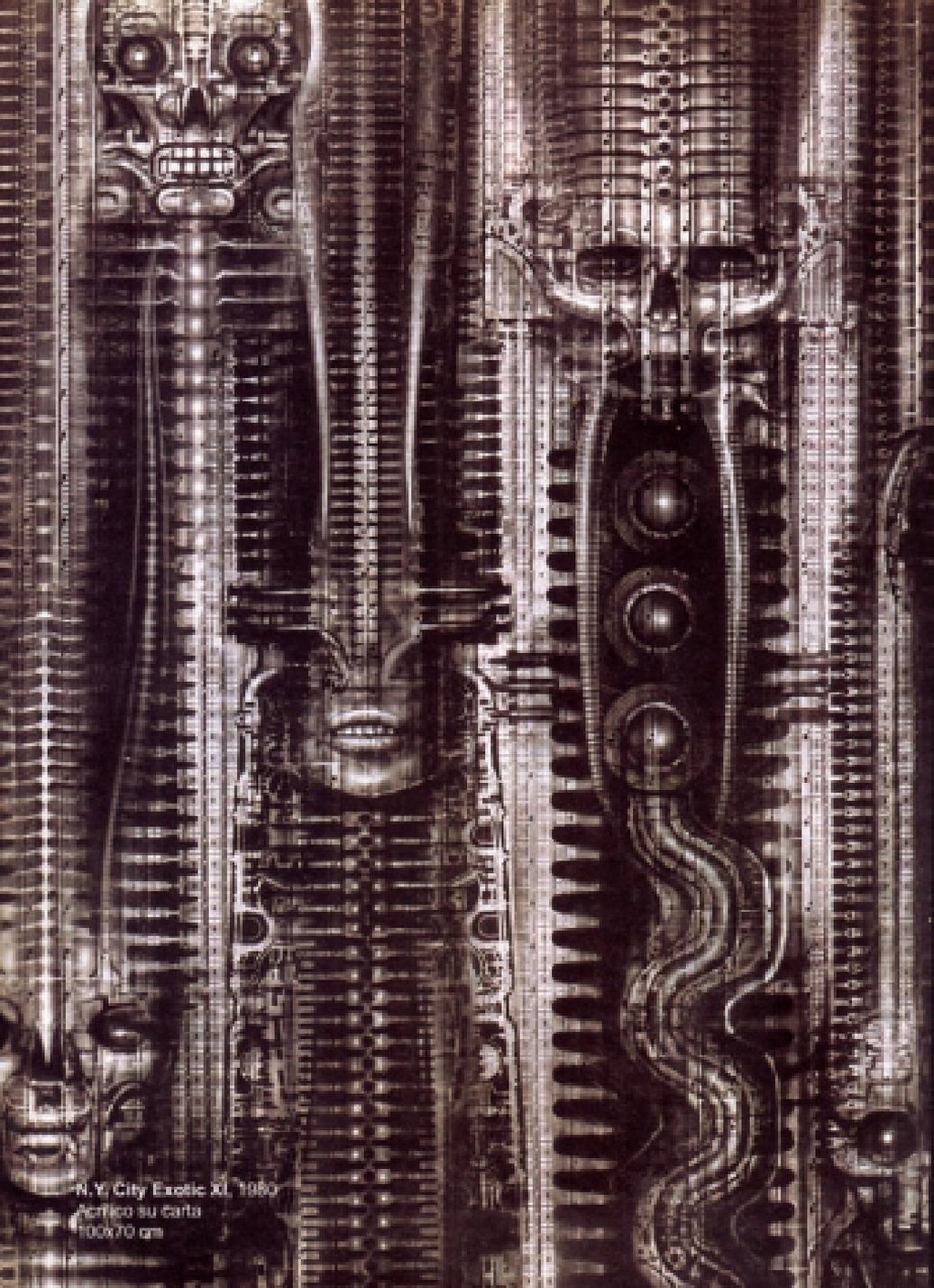
Birth machine, 1967
Acrilico su cartalegno
170x110 cm

H.R. Giger





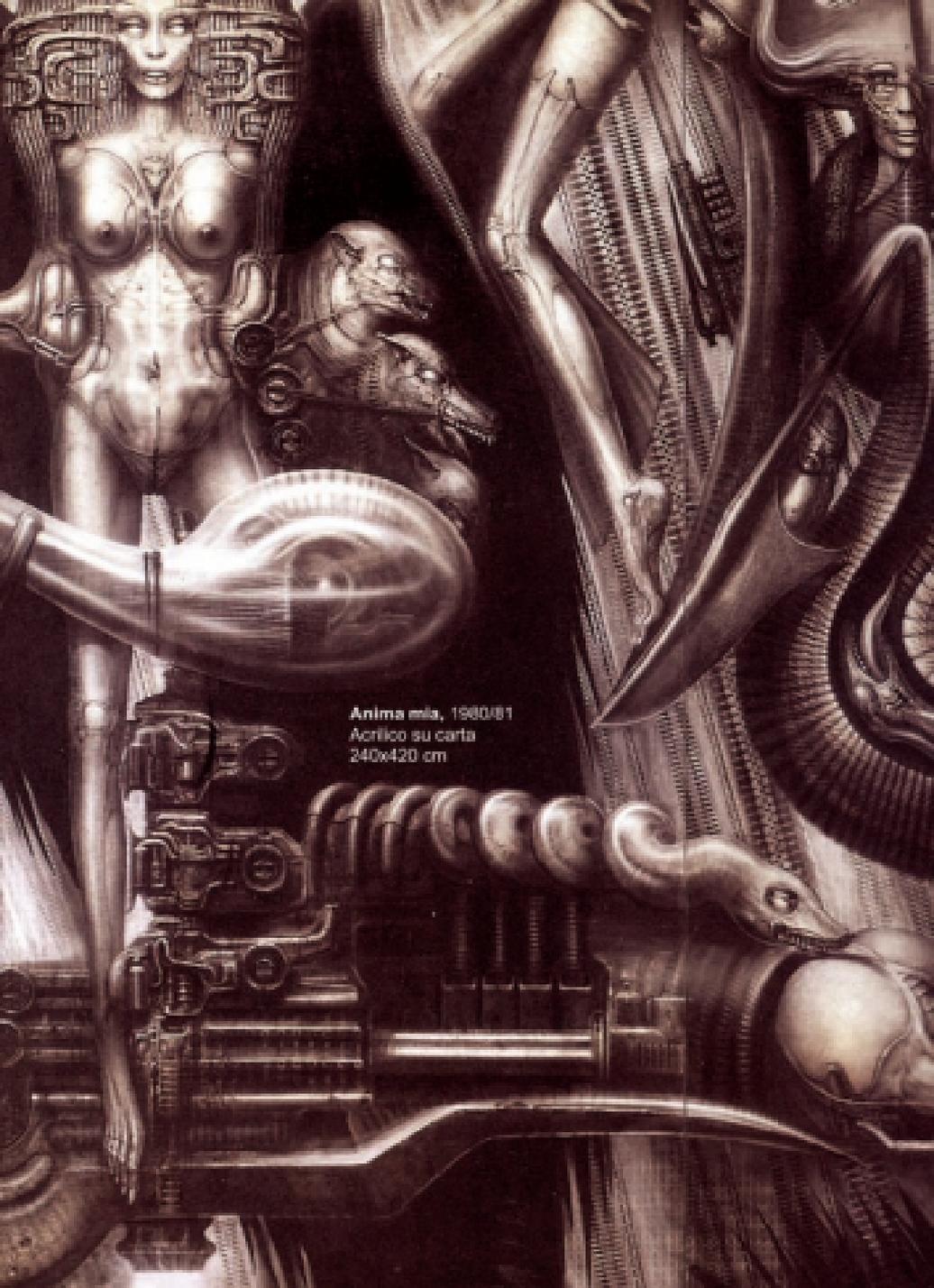
Under the Earth, 1968
Acrilico su cartaflegno
170x110 cm



N.Y. City Exotic XI, 1980
Acrilico su carta
100x70 cm



Illuminatus II, 1972
Acrilico su Carta
100x70 cm

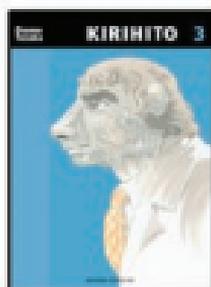
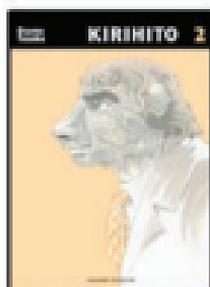
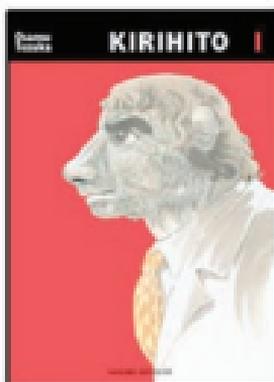


Anima mia, 1980/81
Acrilico su carta
240x420 cm



HAZARD
E D I Z I O N I

pubblica
KIRIHITO



SERIE COMPLETA IN QUATTRO VOLUMI

Kirihito Osanai è un giovane e brillante medico, nello svolgimento del suo lavoro si trova ad affrontare una misteriosa malattia che colpisce gli abitanti di un piccolo villaggio sulle montagne nell'isola di Shikoku: il decorso della malattia modifica i lineamenti di questi sfortunati, trasformandoli in cani antropomorfi. Gli abitanti, sorpresi e terrorizzati sono convinti che il villaggio sia posseduto da uno spirito maligno del luogo: una divinità dalle sembianze canine di nome Monmô...

Kirihito, invece è sicuro si tratti di una epidemia causata da inquinamento ecologico...

Osamu Tezuka

Kirihito vol. 1 - 2 - 3 - 4 (di 4)

Serie Completa

13x18, broccurato con sovracoperta, 208 pp., b/n,

WWW.HAZARDEDIZIONI.IT

Dottoressa Tirone dove sei?

Perdere peso senza fatica, tra illusione e delusione.

a cura di *Michelle La Top*

Insomma, siamo sinceri, hai un'età e ti devi organizzare.

Cosa pensi di poter vivere di rendita tutta la vita?

Infondo lo sai, un bel sedere ti aiuta fino ai trenta, poi ci devi mettere un po' del tuo!

Sarà, ma non mi sembra una giustificazione per lasciarsi andare allo sbando di sé stessi, la forma fisica è fondamentale, lo sanno tutti!... È dato che lo sono una organizzata di natura, ecco qui tutta la documentazione necessaria...

Dunque facciamo il punto della situazione, anzitutto, valutiamo le proposte più serie...

DIETA DEL GELATO: questa mi sembra fattibile!

Mangio una coppetta di gelato al giorno per una settimana e mi ritrovo secca, secca come un'acciughina... in fondo il gelato mi piace... però... boh... a me sembra un pò pochino, vediamo che altro c'è...

DIETA DEL CIOCCOLATO: ecco, vedi lo l'ho sempre sostenuto, il cioccolato fa bene all'umore, nessuno lo può affermare più di me. Ero così felice con il mio maxi barattolo di crema di cioccolato tra le mani, però ora che ci penso... non sono mai dimagrita molto quando "mi facevo" di cioccolato! ... meglio cercare altro...

DIETA DELLA SOIA: cioè cosa dovrei fare?... gonfiarmi di pallidi germogli insipidi per una settimana? no, questo è troppo! Non se ne parla... avanti la prossima...

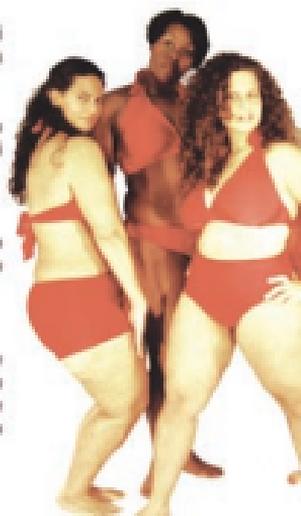
DIETA DELL'ACQUA: ma insomma! Ma per chi mi hanno preso?... per un pesce rosso?... come faccio a bere solo acqua?... che dieta dell'acqua! Qui si parla di annegare nella sofferenza!

Aspetta un attimo... e questo articolo cosa dice?...

"PIU' DORMI PIU' DIMAGRISCI, recenti studi dimostrano che il sonno migliora ed accelera il metabolismo e che dormire molto aiuta nello smaltimento dei chili di troppo".

Questa sì che è gente seria! Attendibile e garantita al 100%!!

Aveva ragione la nonna... mai rimandare a domani quello che puoi fare oggi, e la nonna va sempre ascoltata, quindi... mi preparo una bella tazza di cioccolata calda, un paio di biscotti e poi vado di corsa a dormire quelle dodici o tredici ore, insomma, ammettiamolo, nelle diete ci vuole un certo rigore!



Aiuto l'oroscopo!

Leone, bilancia, ariete, scorpione, toro, no! Toro no!

a cura di Daniela Ficetola

Un Leone. Deve essere un Leone.

Ci parlo da solo tre quarti d'ora...ma sì, sicuramente è un Leone.

Lo sguardo disteso e sicuro. Mi fissa con non curanza della gente e del frastuono di questo bar.

Le mani si muovono scattanti ma senza invadenza, discrete. Muovono l'aria con la gentilezza di un vero signore. Sì sì il Leone.

La sua luna oggi è in Marte.

Quanto mi piace curiosare l'oroscopo senza che nessuno mi veda in metropolitana. Volto le pagine velocemente con la smania di arrivare con lo sguardo lì, all'ultimo paragrafo della penultima pagina. Cerco con gli occhi il mio futuro. Scuro tra le righe con la speranza di trovarvi un riferimento alla mia vita attuale e soprattutto un messaggio per quella prossima.

"Forza e sicurezza nei nuovi incontri dopo una pausa di riflessione e stanchezza". Sì, vero, esatto, tutto azzeccato! E quanto mi piace crogiolarmi al pensiero che tutto sia scritto lì...che tutto sia proprio come è stato scritto lì da perfetti sconosciuti che, però, osservando le stelle, non solo sanno come sarà il mio umore oggi ma anche quello che mi accadrà...chi incontrerò! Tutto è lì in quel paragrafo abbozzato.

Tutta me stessa racchiusa in quattro righe? Riduttivo...meglio pensare: tutta me stessa racchiusa nell'universo degli astri. Ecco così mi convince di più.

Non contenta di analizzare solo la mia vita, leggo anche tutti gli altri segni...beh mia mamma è Vergine, mio zio Ariete e poi c'è la Francy che è Toro...aspetta e la Luisa: Cancro, vogliamo forse non leggere il suo?! Insomma: un' interminabile lettura tra gli astri che mi fa sentire più sicura rispetto a quello che mi accadrà, o forse solo rispetto alle mie incertezze o alle mie paure.

Beh il Leone oggi è "propositivo e affascinante. Buona intesa con Bilancia"

Bilancia???Ebbene sì lo sono una Bilancia! Aveva ragione l'oroscopo. Eccoci appunto: Bilancia e Leone in un bar a bere il caffè. A parlare

del niente come si fa quando ci si conosce con la scusa del "macchiato caldo o zucchero di canna?". Ma "c'è buona intesa" ed è questo che conta. Non ascolto le sue parole presa da quella strana sensazione di ferrezza...ah sì lo lo sapevo già che saremmo andati d'accordo. E poi lui non ha bisogno di tante spiegazioni: il Leone è per sua natura genuino e passionale...devo averlo letto in quel manuale sugli astri. Ma lui parla e parla e io non mi accorgo se sia veramente simpatico o arrogante o affascinante. Lui è un leone; è questo che conta. Lo guardo affascinata presa dall'illusione di sapere di lui tutto quello che mi serve...tutto quello di cui ho bisogno.

Mi lascio trascinare da progetti e fantasie e la voglia di svelare con saccente che lo già so tutto di lui è più forte di me. Esploso dalla voglia di sentirmi strega e di vedere in lui lo stupore di chi pensa: "Oddio sai di che segno sono?...Allora mi conosci veramente!".

Ci scambiamo il numero di telefono "magari questo week end si fa un giro in centro?". E poi esplodo piena di me col sorriso di chi già conosce la risposta.

"Ascolta...tu sei un Leone vero?..."

No perché sai è buffo ma...era destino che io e te ci incontrassimo"

"Mi dispiace disilluderti ma sono uno Scorpione!"

Oroscopo del giorno: "Scorpione: vulnerabilità, poca concentrazione e insicurezza. Con gli altri vi sentite a disagio e poco sicuri di voi.

Scontri e disarmonie con Bilancia... meglio evitare discussioni.

Concentratevi su voi stessi, cercate concretezza e non vane illusioni!"





BUILT TO RESIST
www.eastpak.com





fashion industries

presenta

Normal Different

*"Different? Why Different?
The Same but Different!
Being the Same means being Different!
Normal is being Different!"*

(Daniela-Jessica Paw)

daniela~paw
jessica designer & photographer



Daniela-Jessica Paw presenta una serie di color picture. Giovani indossatori. Uomini e donne. Persone vere. Il ritratto di una nuova generazione in tutta la sua semplicità. I colori, le posizioni dei corpi e gli stili degli abiti segnano la diversità. Ogni foto è un individuo unico. Si distingue per carattere e sensibilità.

Jessica ha inventato lo styling dei suoi ritratti: uno stile che non segue le mode, fugge dal tempo e rivela noi stessi.

Con la sua creatività e con la sua filosofia "niente è impossibile" crea continuamente del nuovo. Inaspettato.

Nata come designer di prodotto, Jessica cura ora servizi fotografici per riviste ed è sempre in cerca di nuove sfide. Design di accessori di moda (vedi copricapo nella fotografia qui a lato) e styling.

Sensibilità. Colore. Illusioni ottiche. Zero postproduzione. Le foto della serie Normal Different sono state scattate in piccolo formato su negativo e mai ritoccate.

"Diverso è normale" vuol dire foto mai viste, interessanti, belle e nuove. The next presentation will be in the GOGANGA in via Cadolini, 39 (Milano) the 20.09.07 with Aperitivo at 19h. Welcome to the show!

by Fritz Conti

www.danielajessicapaw.com



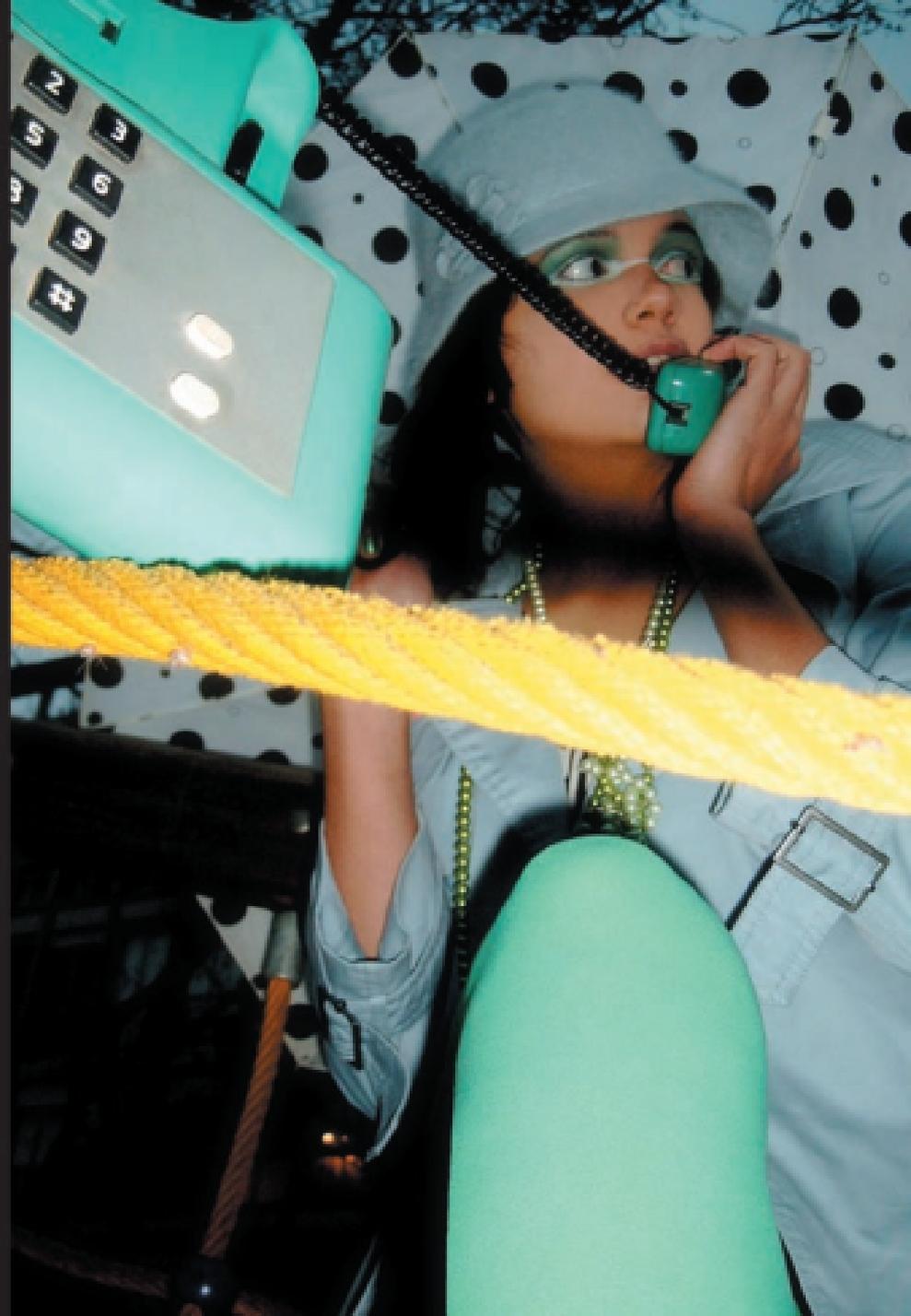
















COMING SOON

www.olyomagazine.it

capi di otyo fashion industries
Art Director: Davide Rossetti

Trompe l'oeil e anamorfismo

E' tutto vero quel che vedi?

a cura di *Michele Tieppo*

Vi è mai capitato di essere presi d'inganno da un colpo d'occhio veloce?

Esatto avete capito bene, credete di vedere qualcosa e poi scoprite che si tratta di tutt'altro!

Beh, a chiunque di voi venga da rispondere istintivamente "no!" sono dedicate le immagini di queste pagine.

L'arte del trarre in inganno le percezioni visive è stata utilizzata fin dai tempi degli antichi greci che dipingevano sfondi apparentemente reali sulle pareti per farle sparire alla vista, allora si trattava di mascherare nobilmente passaggi segreti e vie di fuga in caso di assalti del nemico, da lì in poi, questa forma d'arte figurativa affascinante si è evoluta ed ha accompagnato i pittori attraverso le epoche. Nel Rinascimento ad esempio, non sono pochi i pittori che hanno celato significati alternativi su tele insospettabili, Leonardo Da Vinci ed Hans Holbein ad esempio solo per citarne alcuni. Un esempio illustre di trompe l'oeil a portata di mano o meglio, a portata di città? La chiesa di S. Maria presso S. Satiro, cercatela passeggiando fra i negozi di via Torino a Milano. Entrate e scoprite come il grande architetto Donato Bramante riuscì a realizzare al suo interno un finto abside che misura 97 cm anziché i 9 metri previsti nel disegno originale. L'inganno prospettico atto a superare i permessi della dicosa regalò al Bramante un capolavoro inaspettato.

Gli anni passano e le esigenze cambiano, ma all'origine la tecnica è la medesima.

Il termine corretto è ANAMORFISMO e secondo l'enciclopedia è "un effetto di illusione ottica per cui un'immagine viene proiettata sul piano in modo distorto, tale per cui il soggetto sia riconoscibile solamente guardando l'immagine da una posizione precisa".

Nel Cinema Scope ad esempio si utilizza questa tecnica per ottenere formati differenti da quelli concessi dalle piccole, creando nuovi effetti durante la proiezione.





Irriunciabilmente il mondo pubblicitario si è cimentato anch'esso nell'utilizzo bizzarro della tecnica anamorfica, dando vita a proposte assolutamente originali che certo non possono lasciare lo spettatore indifferente.

Ed ancora, per quelli di voi che ricordano librerie dalle quali i libri non si possono estrarre oppure finestre aperte su cortili che non si possono valicare, confido che l'arte si è spostata nuovamente da case e palazzi ed è arrivata ad incantare le piazze delle nostre città grazie ad artisti di strada quali Julian Beaver e Kurt Wenner, specializzati nel "disegnare" sui marciapiedi opere formidabili, tanto da permettere al passante di percepire sotto ai propri occhi, o meglio sotto i propri piedi, cavità inesistenti dalle quali fuoriescono oggetti improbabili, mostri e demoni innocui.

Illusioni di ieri, illusioni di oggi.



Il mio reality show

Quando diventare famosi non basta

a cura di DJ Sangre



SKAURA-TV

Ieri ho fatto il provino per il Grande Fratello. Mi hanno scartato dicendo che non sono abbastanza famoso. Se fossi stato famoso non avrei fatto il provino per il Grande Fratello, al massimo mi sarei proposto per L'isola dei Famosi, essendo famoso.

Pertanto ho deciso di diventare famoso in proprio: sarò il nuovo personaggio dell'anno, farò un reality tutto mio!

Perché no, scusa? La casa ce l'ho, la mia. La videocamera ce l'ho, la webcam del pc. I concorrenti li ho, amici e familiari. Mi serve solo un nome...qualcosa come il Grande Cugino o la Grande Suocera...ecco, ce l'ho: L'Amico Immaginario.

L'Amico Immaginario darà istruzioni e i concorrenti dovranno dare il meglio per non essere eliminati e anch'io.

Oggi l'Amico Immaginario vuole che un concorrente a caso indovini la busta con il superpremio della settimana. Ecco che arriva mia mamma: "Mamma, mamma dai scegli una busta" "Cosa?" "Dai è per il mio reality show, scegli: busta 1, 2 o 3?" "Studia cretino e non perdere tempo con la tv!"

Vabbè, fa niente, cercherò un altro concorrente...oh, ecco mio fratello! "Dai Marco, scegli la busta, è per il mio reality!" "Eh, sì sì come vuoi...hai visto in giro il mio iPod? Non riesco a trovarlo..."

"Ah, sì eccolo qui, l'avevo preso io ieri" "Ok, ciao" "Hey, aspetta! Non hai scelto la busta! Torna qui!" Accidenti, se non trovo un concorrente che scelga la busta dovrò abbandonare il reality.

"Ciao, ti ho riportato il dvd che mi hai prestato...hey, ma che stai facendo?" "Simone, amico mio carissimo, sei il nuovo concorrente del mio reality show: L'Amico Immaginario scegli una busta!" "Eh??" "Senti no dai, non ho tempo...ci vediamo" "No! Se non scegli sarò eliminato! Sei la mia unica speranza!" "Meglio, così potrai trovarti una ragazzina!" "Sì, potrebbe essere la prova dell'Amico Immaginario per la prossima settimana..."

Tempo scaduto, l'Amico Immaginario ha deciso che la prova non è stata superata e devo abbandonare la casa, ma non state tristi, cari telespettatori, andrò ospite dal mio amico Paolo che conduce Buon Lunedì, un programma dedicato agli ex concorrenti di reality fai da te.





UMMTM

underground music movement

**UMM
BLACK
MUS**

BABBO NATALE E' RIMASTO CHIUSO FUORI!

Se non ci credi... leggi!

a cura di *Michelle La Top*

Che meraviglia è settembre! Manca così poco al Natale!

Se non sbaglio sono più o meno 118 giorni...

Devo iniziare ad organizzarmi!...

Anzitutto da oggi non devo più dire parolacce, mi frego sempre il top dei regali solo perché me ne lascio scappare una o due... ma quest'anno non mi si frega!

Ho fatto training autogeno, e mi sono attaccato un campanello alla fronte... tutte le volte che mi agito e muovo la testa il campanello suona e io non dico la parolaocchia!

Poi, devo preparare la lettera, se non la riceve per tempo come fa il povero babbo natale ad organizzarsi, insomma parliamoci chiaro, anche lui ha la sua bella età...

Incredibile, era già vecchio quando io ero bambino, sono passati trent'anni ed è ancora uguale... per certa gente il tempo sembra non passare!

Vabbè, meglio se non mi distraigo, la lettera, sì, dunque...

L'indirizzo corretto c'è l'ho...

Devo iniziare piuttosto a pensare ai regali...

Quest'anno sotto l'albero vorrei trovare... mica facile, dunque l'aumento di stipendio non si può... babbo natale non può tutto!... ah si ecco...

Una bella vacanza ai caraibi, diciamo verso gennaio, poi, in funzione dei caraibi mi servono delle pinne nuove e tutta l'attrezzatura per fare snorkey...

Poi ci sarebbe la tuta da sci, la mia è un poco passata... e poi... ma sì, una fornitura di birra e una scatola di sigari... quelli proprio non li ho mai avuti!

Tutti regali piccoli che passano facilmente dal camino!

Sono troppo scaltro!... tanti anni di esperienza serviranno pure a qualcosa!...

Ma... nooo!... In questa casa non c'è il camino!

Ma si può sapere come mi è venuto in mente di cambiare monocolocale senza pensare al camino di babbo natale! L'ho chiuso fuori! Che fessoi!... e adesso?...

Giusto!... sulla lettera come mittente metto l'indirizzo di casa di Giorgio e me li faccio consegnare lì!



www.pococorona.com - info@pococorona.com

BASTA POCO

il blasco

Vladisco

A. A. A.

Cercasi sosia disperatamente

a cura di Laura Gigante

Il premio per l'idea più strampalata non può che spettare a me. Questa mattina, infatti, mi sono alzata con lo smodato desiderio di trovare il mio sosia!

Ebbene sì. Che c'è di strano? In fin dei conti di sosia ne esistono eccome: lo dimostrano quelli delle celebrità, spesso invitati a trasmissioni televisive, feste e altre occasioni mondane. Dai più improbabili, che impavidi e forse anche un poco auto-ironici decidono di affrontare il grande pubblico cimentandosi in trasmissioni comiche di "lancio" come la storica Comida di Comado, a quelli più tagliati, che hanno saputo fare di necessità virtù, trasformando una semplice somiglianza in una vera e propria professione, per altro molto ben remunerata.

Se quindi i sosia esistono realmente, perché mai lo non dovrei almeno provare a trovare il mio?

Quindi bando alle ciancie: rimbocarsi le maniche e che la ricerca abbia inizio!

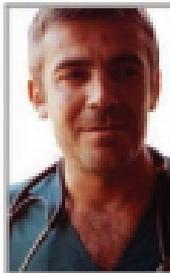
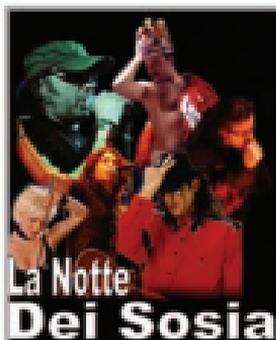
Primo step di questa impresa: trovare un valido alleato. Il mio non sarà di certo un investigatore privato: sarà molto più semplicemente la grande rete.

In internet non ritardo in effetti a trovare materiale sui sosia, anche se, per la maggior parte, non si tratta di un qualcosa in grado di aiutarmi.

La maggioranza dei siti internet che trovo parlano infatti di eventi importanti, come la grande competizione che si è tenuta quest'estate, con gran finale l'11 e il 19 Agosto a Graceland (Tennessee, Usa), per eleggere il sosia definitivo di Elvis tra le centinaia, forse anche migliaia di sosia del grande mito.

A seguire trovo inoltre siti delle agenzie di sosia, quelle in grado di procacciarti un George Clooney qualunque per una trasmissione televisiva, una festa di paese o persino per la tua festa di compleanno (senza dubbio budget permettendo: un pacchetto sosia che si rispetti può arrivare a costare anche più di 1000 €!).

Insomma, dribblando tra un sito e l'altro in internet riesco comunque a trovare quello che fa per me: il sito ufficiale del sosia (o almeno quello che si definisce tale: <http://web.fiscali.it/sosia>).



Qui è possibile effettuare le ricerche per trovare il proprio sosia o, perché no, i sosia, al plurale. Citando infatti alla lettera dall'home page della fonte in questione: "si dice che al mondo, per ogni persona, ci siano addirittura sette sosia".

Sono esaltatissima! Pensate: andare in discoteca in compagnia di sette amiche completamente identiche a me! Sarebbe spaziale!

La ricerca sul sito che ho trovato sembra essere molto semplice: chiunque sia interessato può inviare una foto da pubblicare gratuitamente sull'apposita pagina web, controllando a sua volta le foto altrui, non poche direi, per verificare se l'oggetto della propria ricerca sia tra queste. Una volta trovato il sosia, bisogna essere lesti e spedire la propria foto con un commento ed un recapito, per poter poi essere reperiti dall'altra parte.

Già immagino me stessa in compagnia della mia "gemella virtuale", intraprendere lunghi discorsi, volti alla conoscenza reciproca, per scoprire se, al di là dell'aspetto fisico, la natura ci abbia dotato straordinariamente anche di altri aspetti che ci rendano uguali...

Bene, con un click mi precipito nell'ultima pagina del sito, quella dei risultati, dove le ricerche andate a buon fine mostrano i loro frutti e dove quindi si possono osservare i vari machi dei sosia.

Sono curiosissima, nonché esaltatissima all'idea... e...

...Ei volà, ci siamo!

Opà! Pagine in costruzione! Ma come?! Non è possibile! E invece sì.....

Eh già, dal 2000, data di creazione del sito, ed oggi la pagina web risulta essere ancora in costruzione.....che nessuno abbia ancora trovato il proprio sosia? Ma no, figurati, probabilmente è soltanto un problema tecnico...

Forse anche le mie sette sosia in questo momento saranno di fronte allo schermo con questo senso di vuoto e di amarezza....

Ma sì! Che mi costa? Io la mia foto la pubblico ugualmente!

Infondo, il vecchio detto è sempre attuale: la speranza è proprio l'ultima a morire.....



Tutta colpa del mugnaio

50 anni e più di illusioni pubblicitarie

a cura di **Michela Tieppo**

Riusciremo mai a dimenticare l'incubo della famiglia felice che vive nel simbolico mulino a due passi dal cemento e dallo smog della città? Al mondo si fanno sempre meno figli, ma la famiglia del buon mulino è numerosissima!

Figli, nipoti, pronipoti, generazioni intere scorzano nei campi di grano per ritrovarsi la mattina a fare colazione tutti felici e contenti attorno alla tavola imbandita di leccornie appena sfornate!

Viene spontaneo pensare che la loro vicina di casa sia quella signora che si diverte a lavare il pavimento della mattina alla sera, saltellando a passo di danza in tacchi a spillo in salotto abbigliata con un sobrio abito rosso da cocktail, perfettamente acconciata e truccata di tutto punto.

Ma la nostra adorata è sempre lei, la ragazza, contro la quale tanto si è accanita anche la satira di Luciana Littizzetto, ebbene sì, proprio lei che si diverte come una matta a fare sport estremo proprio in quei giorni lì...

E poi c'è lui, l'uomo meraviglioso, bello, romantico, marito premuroso e padre affettuoso che parte per lunghi viaggi portando con sé lo spaghetti che la pargola gli ha regalato comendogli incontro pochi attimi prima della partenza... e lui, mentre gira il mondo, ogni sera guarda malinconico il suo spaghetti che non si spezza mai!

Infine, proiettiamoci un secondo sulle spiagge da poco abbandonate, dove si poteva fare la doccia con una cozza, pagare il conto al ristorante sul pontile con profumati petali di rosa e persino pagare ombrelloni e lettini con qualche conchiglia e pochi sassolini... ma che meraviglia!!

E' proprio vero... "l'ottimismo è il profumo della vita"!

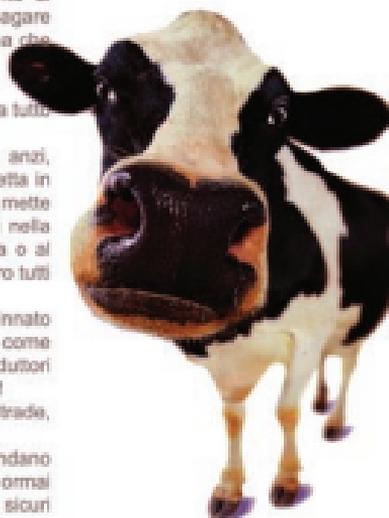
Fuori dalla realtà televisiva e dalle pagine delle riviste, il mondo ha tutti un altro sapore.

Le famiglie non fanno colazione sedute tutte insieme, anzi, normalmente bevono un caffè pressoché orribile dalla macchinetta in ufficio o a scuola perché a casa è finito anche quello; nessuno si mette in ghingheri per lavare il pavimento o si inventa di fare rafting nella settimana più angusta del mese, e dulcis in fundo, in spiaggia o al ristorante, prova a pagare con i sassolini che te li vedi tirare dietro tutti anche con una certa e giustificata foga!

Potremmo chiamarla illusione del mondo perfetto, quel piacere innato di guardare - al di fuori di ciò che siamo e di gustarci il sogno di come potremmo essere. Un desiderio felicemente soddisfatto dai produttori pubblicitari che pare riescano a dare il massimo in questo senso!

Televisione, carta stampata ed affissioni pubblicitarie per le strade, allora, tutti uniti, in forza del mito "per un mondo perfetto"!

Una comunità di belli e bellissimi, di soddisfatti e felici che ci circondano senza pietà e senza possibilità di scampo da quell'armonia ormai virtuale che tanto ci lusinga, consci delle non verità ma infondo sicuri perché esiste sempre il "SCODISFATTI O RIMBORSATI" !!



RUNKY FUNKY



only for girls

Nero, geloso e illuso.

Volata in tram ed eccomi qua pronto ad aspettarla come quasi ogni giorno prima del suo rientro.

Come mi piace la mia nuova serratura della porta di casa con la password digitale! Eh! E chi la becca la mia password, persino il ladro si stancherebbe a digitare: * 178 LA MIA 554 ENTRA 1025891015 CONFERMA,XX 24328 OK* e poi la data di nascita di mia mamma e mio papà, che non vi dico!

Eccola! E' entrata...

Come mi piace osservare ogni suo movimento, anche il più abitudinario, come ora che toglie il soprabito, lo butta sulla seggiola, si dirige in cucina, si prepara il caffè e ...

No!... un attimo!... che succede?!... è tutta bagnata!... non aveva l'ombrello?... e già oggi appende il soprabito è fradicio!... l'abito, via la camicia, giù la gonna ed ecco il completino nero, quello che mette spesso, di pizzo, direi un po' troppo spinto per lei però, insomma, ma hei... oggi ha le calze autoreggenti e... ma cos'è? Hanno anche uno strano rinforzo con dei gancini! Sarà per tenerle sul

Eh! Eh! Qui, gatta ci cova!... perchè cazzo, oggi si è messa le calze da... non mi sembra un'abbigliamento adeguato per andare al lavoro!!

Fischia che volò!... te si è girato il tacco mentre stava su un piede solo, per togliersi l'altra scarpa, che toma!... ma si sarà?!... ma no!... è una gazzella! Guardala lì già in piedi!

Ahh... che spettacolo meraviglioso... e adesso... dai... via lì...

hei! Gatto di merda, stai al tuo posto che... ma no fregatene se ha fame... non vedi che le mutandine ed il reggiseno sono tutte bagnate?!... così si piglierà una polmonite!

🚫 Da noi non c'è il railway line

🚫 Vietato attraversare i binari



Ecco ci mancava il gatto che vuole andare in bagno, cioè cioè alla parte finale del mio spogliarellero già raro!

Io quel gatto nero prima o poi!

Ci vuole una birra, la bevo a canna così non perdo tempo e torno a godermi lo spettacolo; umh... è deliziosa in accappatoio e poi come mi piace vederla sdraiare sul divano, con quella sensualità; sarà stinuta, ha l'aria stanca! E guarda lui, coccolone di un gatto nero, come le si lascia sulle ginocchia, guarda come si accuccia, mah, oggi il gattone è un po' lunatico, se ne va...

E no! Levati, levati, mettiti più a destra, ma perché sei così scemo! Ma perché i gatti stanno sul davanzale?!... così mi oscuri la visuale brutto pelo nero!

Idea... E se io le regalassi un orsacchiotto di peluche? Almeno si potrebbe sbarazzare del pelo!

A volte sembra proprio che il mio di merda sia geloso, perché poi? Tanto lei sa benissimo che io sono qui altrimenti lo tende le accosterebbe, non ti pare?

Certo che se avessi di fronte anche quella della camera?! Va bene, va bene, così la camera la vedrò da solo e personalmente... perché domani mi merito sotto casa sua e, quando esce, mi presento!

Ormai sono due anni che aspetto, ma domani è il giorno decisivo!... così la faccio anche in barba al gatto! Ah, ah! Povero illuso!

Anzi no, domani prima sparo al gatto, così poi al suo funerale mi sarà più facile presentarmi con l'orsacchiotto che lo rimpiazzerà! Tanto va la gatta al largo che ci lascia lo zampino...

© 2004 L'Espresso e L'Espresso Editore

© 2004 L'Espresso e L'Espresso Editore



PERFECT HOUSEWIFE

Cambi generazionali a colpi di spazzolone

a cura di *Michelle La Top*

Vi siete mai fermati a pensare quanto le stranezze e le fobie vissute nella realtà casalinga familiare condizionino il nostro futuro monolocale?

Noi figli della nuova generazione, siamo cresciuti con mamme, casalinghe perfette ed impareggiabili!

Fin da bimbi, le abbiamo viste cimentarsi con sicurezza e semplicità in qualunque tipo di mansione domestica con tempi da record e metodica precisione.

Un semplice esempio: fare il bucato. Pensavate: semplice! Ma se si scende nel dettaglio si scopre che... dividi bianco dal colorato, la lana dalle fibre sintetiche, scegli la temperatura, dosa detersivo ed ammorbidente, non infeltrire con il risciacquo e fai attenzione perché il rosso stinga! Io ci ho provato ma nemmeno con il libretto di istruzioni tra le mani potrei acquisire la malizia ventennale di mia madre nella pratica quotidiana di far il bucato.

E la lavastoviglie? Quando mamma la carica la sera, con una perfetta cognizione dei consumi energetici, sembra che le stoviglie all'interno debbano seguire un ordine millimetrico da calcolo algebrico tanto da chiedere a una lavastoviglie studiata per una famiglia di quattro persone, di poterci caricare piatti e pentolame per otto pasti al giorno! Fin qui, direte voi, tutto bene, fatta eccezione del fatto che se la carichi tu, riesci a metterci a fatica tre piatti! Il perché resta ignoto!

E' solo questione di sapersi organizzare?! Quarante volte l'ho sentita questa!

Ma ditemi come posso accettare il fatto che, mentre mia madre gestiva una casa di 120mq, quattro figli ed un marito impegnativo tutta da sola, io oggi, vivo in 40mq scarsi e nemmeno sopralcati ed ho bisogno della colf?

Poveri noi giovani singles... incapaci persino di controllare la data di scadenza di quelle quattro cose che teniamo nel nostro frigorifero desertico... e certo... anche fare la spesa per noi è una missione ardua e complicata!

Và bene, ammettiamolo... siamo negati!

O forse a ben pensarci ci stiamo difendendo dai frullatori, i tritagliaccio, i robot da cucina, la macchina per fare il pane o la pasta e la centrifuga?

Il microonde per scaldare il latte va bene ma rifare il letto con gli angoli delle lenzuola in squadra? Questo no! Il mio letto lo voglio strosciato e ... un po' come dire... vissuto!



**I NOSTRI
PRODOTTI...
...SONO IN
GAMBA!**



www.celly.it

Accessori per telefoni cellulari, palmari, lettori mp3 e computer portatili. Soluzioni Bluetooth.
Celly è un marchio di Dibiotanta S.r.l. - Muggiò (Milano) - Tel. 039 27173.1

Un gatto nero a Las Vegas

Piccole e grandi superstizioni intorno al mondo

a cura di **Michela Tieppo**

- Allora com'è andata il fine settimana?
- Lascia perdere!... Come vuoi che vada a finire un fine settimana iniziato VENERDI' 17!!
- Perché cos'è successo?
- Siamo arrivati in hotel, uno di quei soliti supermega hotel di lusso che ti propongono nei last minutes... capirai che meraviglia quando ho aperto la porta della suite e mi sono ritrovata ... in una stanza completamente VIOLA!!
- Io volevo andarmene, glielo dicevo che portava male!... ma Lui... niente!
- E poi?
- E poi e poi... siamo usciti per vedere un pò la città e appena ho messo il piede fuori dalla hall chi mi taglia la strada?.. UN GATTO NERO!!
- Non ci credo?!?!?
- Giuro!!
- Ma non è finita! Due secondi dopo ha iniziato a piovare come non vedevo da anni.

Sono corsa alla reception a chiedere in prestito un ombrello d'emergenza... me ne prestano uno di quelli a scatto che nemmeno a dirlo, senza darmi il tempo di reagire, si è aperto... lo capisci L'OMBRELLA SI E' APERTO!!

Una catastrofe insomma, mi sembra superfluo specificare che al casinò non abbiamo vinto nemmeno un soldo di cioccolato e che abbiamo passato i due giorni successivi nel letto con un'intossicazione da cibo... lo non capisco... lo dico sempre, non si parte di venerdì 17!!

Potremmo andare avanti a raccontarvi chissà quanti e quali aneddoti di questo tipo, una cosa è certa, le vittime dei simboli della superstizione sono centinaia e chi ha la malaugurata tendenza a crederci si sente travolto ogni volta da una vera e propria catastrofe della sorte.

Infondo, dobbiamo ammetterlo, un certo fascino la superstizione lo porta con sé e da molto, molto tempo... tanto che alcune tra esse pare abbiano origine addirittura nell'epoca romana.

Detto questo non appare troppo incredibile che oggi giorno vengano addirittura favorite dai media con oroscopi quotidiani dettagliatissimi!

Ora facciamo un punto della situazione un poco più internazionale, dimenticando per un secondo civette, pipistrelli e campanilistici cornetti rossi! Forse non molti sanno che ci sono nazioni in cui dalla superstizione si è creato un business fortunato. Alfred Hitchcock doveva saperlo quando ha realizzato il suo film "NUMBER SEVENTEEN". Ma l'esempio più eccitante?

In Cina pare che il numero 8 sia un numero assolutamente fortunato e tanta è la superstizione che ruota intorno al faticoso numero che è stato reso possibile acquistare la targa

dell'automobile scegliendo che contenga tra le sue cifre il fausto numero solo versando una piccola somma in aggiunta al prezzo base. E per chi proprio non se la sente di sfidare la sorte, può fare lo stesso anche con il numero di telefono! Chissà poi come si fa a credere a certe cose?!?!...

Accidenti ho rotto lo specchietto!...

Che catastrofe!!



DYO STAR

Officine & Designer

www.dyostar.com



A CAVAL DONATO...

Come scegliere il regalo giusto tra proverbi e realta'.

a cura di Simone Gualtieri

Quanta pubblicità, quanti consigli, ... non ci capisco più niente!

Fare un regalo oggi è diventato veramente difficile!... Forse perché abbiamo tutto (questo lo dice mia madre...), forse perché troppa offerta ci confonde e ci illude... quello è meglio di questo, quell'altro è più bello ma è caro, quello costa poco ed è ottimo!!

Sara'!... ma io sono punto e a capo, che gli regalo alla mia ragazza?!!...

Una pentole!... ma quale?... e se dopo non va bene e la sua mamma è un'esperta e mi tiene due ore a dirmi perché non è quella giusta? E se lei pensa che gliela regalo perché voglio accasarmi e non spendere il denaro al ristorante? No no!! ...

Una gonna! E sì bravo! ... ma la taglia? il colore? E se le fa i fianchi larghi? Poi mi tocca correre a sostituirla, chiedere il buono e tornare con lei per trovare qualcos'altro ... No no!

... profumo, eccol! ... ma se poi non rispetta il suo olfatto?!!... comincerebbe con i soliti... "a chi pensavi quando lo hai comprato?... forse era il profumo della tua ex?" ... no no!...

Un vibratore! Ecco fantastico! Così ci si può divertire insieme!... Già ma dove lo metto?... Cioè dove lo nascondo una volta scartato?... in casa no! Altrimenti sua mamma o a casa mia la mia di mamma lo trova eh... in auto, potrei sempre nascondere in auto... perfetto... così magari ci casca l'occasione di usarlo!... No, ora che ci penso se tutto va bene, io lo nascondo nel cruscotto e cinque minuti dopo mi chiedono di accompagnare i parenti e toh! infilano la mano cercando il libretto o i fazzolettini di carta e si ritrovano in mano il mio vibratore appena regalato! Lasciamo perdere!... no no...

Uno spremiagrumi! Una bella spremuta io e lei di arance, limoni e pompelmo...

Ma che cagata!

Ci sono sempre i pacchetti viaggio per le Gran Canarie, caspia che genialata!

Un viaggio a sorpresa con annessi e connessi, sì ma... non ho i soldi! no...no!...

Niente da fare, sarà anche che, come diceva la canzone, "La vita è bella, basta avere l'ombrella", sì, sarà, ma io?!!... eccol! Le regalo un bell'ombrello! Colorato, grande e automatico, con lo stereo e le cuffie incorporate, così quando passeggiamo sotto la pioggia, posso ascoltare le partite... ma lo avranno fatto con la doppia cuffia?... altrimenti rimango fregato come sempre e le partite se le ascolta lei! ... no no...lasciamo proprio perdere!

Ma questo cacchio di detto "a caval donato non si guarda in bocca" che cavolo vorrà dire? I datti hanno sempre un perché e ti aiutano a volte a passare situazioni come questa... Dato che non si sa mai che pesci prenderemo!...

Oohh!! Grazie proverbio! Mi hai dato l'illuminazione!

Le regalo un pesce.





www.fashiongarage.it

SETTEMBRE IN CITTA'

Illusione e miraggio del posto a sedere

a cura di Chiara Ciurli

Nel cuore di ogni milanese di adozione c'è sempre un certo malcontento mentre passeggia per la metropoli grigia in una giornata di sole, quando il vento ha spazzato via la cappa di smog dopo le vacanze. Finalmente il cielo è azzurro, dalla finestra si vedono le montagne e noi veniamo presi da una certa nostalgia, chi del mare, chi della montagna, chi del paesello in mezzo al nulla... abbiamo l'impressione che gli alberi siano di più di settimana scorsa e nell'atmosfera quasi inalea di queste giornate (Milano senza la sua caratteristica cappa di smog? sembra un'allucinazione) tutto sembra migliore, al punto che ci illudiamo che la città possa offrirci lo stesso relax e lo stesso divertimento della villeggiatura con meno sacrifici.

Mettiamo in moto i neuroni e da bravi milanesi cominciamo a redigere una lista mentale di tutte le cose che potremmo fare per goderci al meglio la rara occasione, valutati luoghi, tempi e costi, prendiamo la faticosa decisione. Armati delle migliori intenzioni prendiamo l'occorrenza e parliamo per la missione: abbandonare pregiudizi e paranoie e divertirsi come in vacanza.

Camminiamo per strade da soli o in compagnia, cercando di guardarci in giro con occhi nuovi. Lo sguardo alto per non incontrare quello di milanesi trafelati che potrebbero farci sentire in colpa perché oggi non siamo di corsa, la musica nelle orecchie per non far caso a eventuali battute acide che potrebbero immediatamente guastarci l'umore e risucchiarci nella casta dei cittadini con le palle girate. Appare chiaro che non riusciremo a fuggire alle nostre abitudini milanesi - accelerare il passo, guardare automaticamente certe vetrine e ignorare altre, esibirci in scatti olimpici se il semaforo in fondo al marciapiede diventa giallo, insultare gli automobilisti e una quantità incredibile di altre attività dannose - per questo dobbiamo cercare un luogo tranquillo

dove poter far finta di essere in vacanza altrove, anche perché dopo aver percorso 200 metri guardando per aria, il pericolo di pestare un ricciolino di cane nei prossimi 200 è reale.

Il parco è perfetto per dimenticare lo stress cittadino, ma bisogna sceglierne uno bello grande, perché lo squalore di quelle aiuole con panchine e fontana non aiuta.

Arrivati al parco Sempione o ai giardini di via Palestro sembra che tutti abbiano avuto la stessa idea. Sto da tempo cercando di capire perché a Milano non ci siano mai posti a sedere. Voglio dire: la criminalità, il degrado, l'inquinamento, ecc... possono avere una spiegazione razionale, invece la carenza cronica di posti dove appoggiare le chiappe più o meno comodamente non sembra avere molto senso. In una città con quasi 4 milioni di abitanti dovrebbero essere sempre disponibili almeno 4 milioni e mezzo di posti a sedere (quelli in più sono per gli ospiti, le persone particolarmente grandi e quelli che vogliono semplicemente stare larghi, visto che da queste parti per molti il concetto di "aggiungere un posto a tavola" è moccioso astratto). E invece no: vai al pub e ti tocca stare in piedi, stretto come in ascensore oppure direttamente fuori; in biblioteca se devi andare in bagno devi lasciare una pila di dizionari sulla sedia e con stradali arancione per segnalare pericolo di morte agli sciaccalli sempre in agguato, vai al parco e lo scenario che ti si presenta davanti non è diverso, dato che le poche panchine all'ombra sono costantemente già occupate, ma, improvvisamente la fortuna ti sorride: mezza panchina al sole è ancora libera. Facendo finta di niente ti guardi intorno e aumenti il passo. Una Coppietta al primo appuntamento si lancia all'inseguimento. Cento metri li separano dal relax e non hai intenzione di farti fregare, metti in pratica tutte le lezioni che la metropoli ti ha insegnato: ingrani la marcia da impiegato del centro e prepari la borsa e la

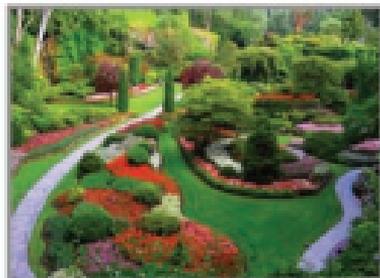
giacca da lanciare per occupare il posto una volta giunto all'ultimo metro. La biondina ha messo le scarpe col tacco per fare colpo ma è evidente che le fanno un male cane, e questo è un vantaggio: lui non sembra accorgersene e la trascina con la finezza di un bue con l'aratro. Ti hanno affiancato, hai il fiatone, la ragazza mugugna per il dolore, lui ha lo sguardo fisso sull'obiettivo, tu prepari giacca e borsa per il lancio con noncuranza da manuale, ma evidentemente lui non è al corrente delle modalità di competizione milanesi e senza pudore si lancia di corsa negli ultimi metri. Ha persino il coraggio di sorridere mentre tu passi oltre facendo finta di niente, e il topolino dell'imitazione cittadina comincia a farti sentire in fondo allo stomaco.

Cose che capitano anche in spiaggia, ti ripeti mentre ricominci la ricerca. Dopo un'ora senza risultati ricomi al piano B, e dalla borsa sfoderi un telo da stendere sull'erba. Sarà ancora meglio, anche con qualche sasso o buca farà molto vacanza al lago. Il prato vicino al laghetto sarà l'ideale, una volta unto con lo spray anti-zanzare non ti accorgerei nemmeno di essere in città. Anche qui la situazione è abbastanza affollata ma incredibilmente c'è un posticino fantastico all'ombra dell'albero... no, un cane grande e grosso ha appena segnato il territorio, meglio non farlo arrabbiare e risparmiarsi quell'odorino che non facilita la lettura del nuovo libro comprato per l'occasione.

Ancora un'occhiata e cominci a perdere la pazienza, i discorsi di tutti i giorni che ti eri ripromesso di non borbottare riemergono dal subconscio: ma k***o, non c'è nemmeno una panchina per sedersi...Istintivamente ti dirigi verso l'uscita del parco, percorrendo l'ennesimo vialetto tra prati dove pascolano greggi di cani dalla prodigiosa regolarità intestinale, con la speranza di trovare il posto sognato. Tutti si godono il sole come se fossero in vacanza ai Caraibi tranne te. L'ultima panchina è vuota, ma qualche sadico ha strappato tre assi dal sedile. Valuti rapidamente l'ipotesi di sederti ugualmente, magari potresti fare finta di essere sul cesso della casa al mare... per fortuna ti rendi conto di quanto si siano abbassate le tue ambizioni dall'inizio del pellegrinaggio e acceleri per tornare a casa.

Per fortuna c'è il piano C: serata a base di mojito e fritto misto tra amici disillus, e pianificare le

prossime vacanze il più lontano possibile dalla metropoli,



spazio gruppo musicale emergente

a cura di Andrea Ballan

v.Bas – Esperimenti Ordinati su Scopo e Definizione

v.Bas è un giovane esponente di quella che potremmo chiamare "scuola spontanea di musica elettronica sarda". Quello che più ho apprezzato di questo LP è il fatto di essere un disco molto moderno ed attuale nonostante un forte feeling anni '80.

Si tratta di un album che ad un primo ascolto può sembrare quasi troppo tranquillo e d'atmosfera, in realtà lo ho trovato a tratti ossessivo e psicotico, sicuramente psichedelico. Ascoltando le tracce di questo "Esperimenti Ordinati su Scopo e Definizione" mi è sembrato di trovarmi in una foresta piuttosto che in riva al mare, ma si tratta solo dello stato di quiete che l'autore riesce a trasmettere usando sonorità più adatte alla soundtrack di un videogame. Non crediate però che questo disco non sia ballabile, tutt'altro! v.Bas riesce a rendere ballabili questi suoi voli sonori grazie ad un sapiente uso delle ritmiche che sfociano a tratti nella house e in altri rari casi nella jungle, ad esempio "Bluargento" è un brano estremamente ballabile nonostante sia uno dei più apparentemente lenti del disco. Personalmente ho apprezzato molto "il problema della forma", la traccia dal ritmo più sincopato che ritengo quella più d'atmosfera, anche se sembra uscita da una discoteca di tendenza.

Curioso poi il titolo di "Sabato insensato", trattandosi di una canzone dance...un pezzo particolare in cui ritmi sincopati si fondono con un pianoforte d'altri tempi, "v.Bas on a post-it" è il tipico pezzo dance da videogame, adrenalinico e ripetitivo al punto giusto, lo definirei quadrato per la sua costruzione ritmica che non lascia vie di scampo, sicuramente non deluderà i fan dei rave party.

In conclusione direi che v.Bas sa farsi apprezzare sia da chi cerca il relax di un brano prettamente strumentale, sia da chi ascolta musica techno solo per ballare, inoltre l'uso del pianoforte in alcuni brani conferisce quel tocco di originalità in più che non guasta mai. Che aspettate a scaricarlo?



PLAYBOY

women's collection



Recensioni musicali

a cura di *Andrea Balan*

Neeva Orrù - Pedditzì e Podigge nell'esecuzione di piccoli lavori di carpenteria leggera

Pitjamajusto Nel Label



Anche se nel titolo si parla di piccoli lavori di carpenteria, i brani di questo disco non sono affatto delle semplici registrazioni di un appassionato di fai-da-te, al contrario le ritmiche sono costruite in modo non affatto casuale e riprendono lo stile di alcune danze tribali e i suoni sembrano più elementi naturali che artificiali, specialmente in alcune tracce si sente quasi più lo scrosciare della pioggia che il martello pneumatico. I complimenti dunque a Neeva Orrù, che riesce a farci sentire a nostro agio in un'officina come se fossimo in mezzo alla natura.
Download gratuito: www.pitjamajusto.com

Punda/Webber - La cena dei maiali

Pitjamajusto Nel Label

Non sono mai stato un grande amante della dance, ma so riconoscere quella di qualità, e la qualità principale di Punda/Webber è che le sue creazioni sonore sono belle da ballare, ma anche da ascoltare tranquillamente seduti con un bicchiere in mano. La Cena Dei Maiali è un disco registrato dal vivo da questa band attiva ormai da dieci anni ed è l'unica testimonianza della loro grande abilità di improvvisatori. Se non avete assistito di persona a "Variazioni sul tema di E(x)", la traccia numero 3, scaricate subito questo disco!
Download gratuito: www.pitjamajusto.com



Roberto Maldoror Manfredini - Digitalacusmatica

Pitjamajusto Nel Label



Digitalacusmatica è l'occasione che stavate aspettando per portarvi a casa la collezione di tutti i lavori passati del grande Roberto Maldoror Manfredini rimasterizzati e finalmente in digitale. Tutto il meglio della produzione passata sparpagliata tra diversi demo tapes è qui raccolto e rimangiato al computer per ripulirlo dalle impurità dovute ai supporti dell'epoca e al passare del tempo. Come dice lo stesso autore: "La miglior collezione dei miei suoni, rumori, effetti e campionamenti. Basta ascoltarla".
Download gratuito: www.pitjamajusto.com

Webradio

a cura di *Andrea Ballan*

Per fortuna, in Italia è ancora possibile ascoltare le radio via web, ma come vi ho segnalato sul numero scorso di G.A.Z., negli Stati Uniti il futuro delle webradio non è mai stato tanto incerto quanto ora. Nella giornata del 26 Giugno 2007 tutte le webradio americane hanno aderito all'iniziativa The Day of Silence e sono rimaste spente per tutto il giorno per protestare contro l'aumento del prezzo delle royalties da pagare per poter continuare a trasmettere. La protesta silenziosa ha dato i suoi frutti e il 16 Luglio, Sound Exchange (una sorta di SIAE americana) ha deciso di posticipare l'aumento del prezzo delle royalties di tre anni. Non è una soluzione, servirà solo a prendere tempo, ma l'importante è continuare la battaglia.



RWS Radio Web Stereo

Una webradio che spazia tra i generi e propone un intrattenimento intelligente sia per l'ammante della dance più ricercata sia per l'appassionato di revival. I conduttori sono simpatici e molto preparati. Su tutti, vi consigliamo i programmi Night Jazz, Gospel! E J'adore The Dancefloor.
www.radiowebstereo.it



Essectoradio

E' una webradio che lascia ampio spazio agli ascoltatori promuovendo dibattiti e interventi su diversi argomenti. Viene dato risalto alle realtà emergenti e alle iniziative culturali in Creative Commons e Copy Left. Vi segnaliamo la rubrica Celtica.

www.s8suono.com/



Ondatropical

La webradio per tutti i cultori delle danze latinoamericane: samba, merengue, bachata, tango, salsa...e tutto il meglio della tradizione musicale del sud america. Ondatropical organizza anche serate a tema con i propri dj in diversi locali di Milano.
www.ondatropical.it



Sonika Web Radio

Una webradio votata prevalentemente alla musica rock in tutte le sue forme, senza disdegnare blues e jazz nei momenti di relax. Si parla di musica ma si fa anche qualche grassa risata con i programmi comico satirici e gli ospiti in trasmissione.
www.sonikawebradio.it



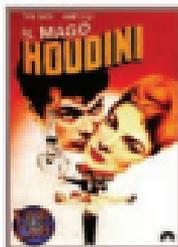
CINEMA IN... ILLUSIONISMO

a cura di **Corrado Colombo**

Non esiste niente di più esplicativo del cinema per rappresentare l'illusione. Infatti illudere significa promettere qualcosa che si sa già in partenza di non poter soddisfare... il cinema promette la realtà, la verità e l'immortalità mentre, si sa, è tutto solo una grande e magnifica menzogna. L'illusione cinematografica è dentro e fuori, interna e specifica del suo linguaggio ed esterna perché attorno al cinema e allo show-business si accendono mille illusioni di successo, antiochimento facile, popolarità e potere. E' un discorso lungo e complesso, meglio restringere l'obiettivo sulla scienza che si basa sull'illusione: l'illusionismo. Perché un film, alla fin fine, è come uno spettacolo illusionista, che sfrutta le specificità della visione, i difetti della prospettiva, la cristallina obiettività della rifrazione per spacciare per vero quello che vero non è, un prestigiatore è come un regista. Per avvalorare questo concetto basta fare un nome su tutti: Orson Welles, un maestro del cinema che deve la sua popolarità alla manipolazione delle menti con operazioni di rara perizia illusionistica. Pensiamo alla sua mitica trasmissione radiofonica (nel 1938 con la radio CBS nella trasmissione "The Mercury Theatre on the Air" che comprendeva anche la versione de "La Guerra dei Mondi" di H.G. Wells) dove in diretta simulò l'arrivo degli extraterrestri sul suolo americano, la sua voce era così convincente, le sue parole così reali che folle di americani uscirono dalle loro case per andare a combattere gli oscuri invasori... Tutto il cinema di Orson è improntato sulla fascinazione e il mistero, costruzione e contemporaneamente distruzione come nello splendido finale de "LA SIGNORA DI SHANGAI", dove l'immagine di una platinata Rita Hayworth viene replicata all'infinito e ossessivamente riflessa in un gioco di specchi tanto da non capire da dove può arrivare lo sparo mortale! Anche se il suo film-testamento del 1973 "F COME FALSO" resta l'esempio più alto di contaminazione fra cinema e magia... Del resto cinema e magia sono due universi che si intersecano e che presentano somiglianze ed analogie. E guarda caso, procedendo a ritroso nella storia del cinema, chi vi ritroviamo agli esordi se non George Méliès, pioniere della cinematografia fantastica in opposizione a quella più documentarista dei fratelli Lumière, ma prima ancora illusionista e proprietario del teatro di magia Houdini? L'incontro di Méliès con il cinema avvenne proprio nel fatidico 1895 (considerata ufficialmente la data di nascita della settima arte) in occasione della



presentazione da parte dei Lumière del cinematografo, il mago di Montreuil, subito entusiasta, decise di acquistarne un esemplare dei due inventori, ma questi rifiutarono e così fu costretto a procurarsi un proiettore inglese, sul modello di Edison. Sperimentando, arrivò a scoprire per caso nuovi espedienti tecnici che decise poi di utilizzare per la creazione dei trucchi che costituivano almondo inizialmente l'oggetto dei suoi film, basati appunto sulla spartizione di oggetti, ottenuta grazie alla tecnica dello stop-frame (cioè bloccando le riprese e riprendendole a sostituzione avvenuta), sulla levitazione di cose o persone tramite la ripresa a passo uno e sull'accelerazione e la retromarcia del movimento dei personaggi. Méliès, dunque, come figura che incarna perfettamente la sintesi e la commistione avvenuta tra il cinema e la magia, l'illusionista che per primo ha sfruttato le potenzialità espressive del mezzo cinematografico per i suoi giochi di prestigio. Esempiarli a proposito i due corometraggi L'escamotage d'une Dame del 1896 e Les illusions fantaisistes del 1900, nei quali il regista ripropone attraverso numerose varianti la scena magica centrale del teatro Houdini, che nel secondo caso appare ancora più suggestiva grazie all'apporto aggiunto del colore (altra sperimentazione originale di Méliès, che istituì un laboratorio apposito per la posteriore colorazione a mano dei vari fotogrammi). E a proposito del mago Houdini non si può non citare il polpettone hollywoodiano "IL MAGO HOUDINI" del 1953, biopic con Tony Curtis che si applica in performances straordinarie e improbabili che poi saranno riprese dal mago anni '80 David Copperfield. I giochi di prestigio e l'illusionismo sono sempre in auge, come dimostra il successo di THE PRESTIGE del 2007 di Chrispher Nolan (già autore dello stupefacente MEMENTO del 2001) dove due prestigiatori nell'Inghilterra vittoriana si duellano in un gioco estenuante e pericoloso protesi a superare e a superarsi. Cinema come arte mistificatoria e menzognera, lente che distorce la realtà e celebrazione del colpo di scena che spiazza il pubblico distratto. Questa è infatti la lezione che abbiamo imparato dal capolavoro di Nolan: un buon illusionista (e quindi anche un buon regista), affinché il trucco riesca, deve riuscire a sviare lo spettatore dal centro dell'azione, e allora ...: "un'assistente graziosa è la maniera più facile per trarre in inganno". Insomma, sembra che il cinema per sua stessa vocazione sia un dispositivo consegnato per ingannare e costruire miraggi e chimere. La macchina da presa come una scatola prodigiosa che proietta parvenze illusorie è non a caso pronipote della lanterna magica, altro strumento suggestivo e stupefacente per la società di allora (si ricordi che è stata inventata nel XVII secolo), e proprio per questo spesso impiegato negli spettacoli di magia. Un'apparecchiatura sbalorditiva e spettacolare, che originariamente è stata accolta dal pubblico proprio come la creatura straordinaria e fantasmagorica di un mago.





LE CITTÀ INVISIBILI - Italo Calvino

Edizioni: Mondadori

Euro 7,50

Quelle di Calvino sono città impalpabili che a volte diventano simili a delle persone, a volte invece tornano ad essere sospese a mezz'aria e si sviluppano verso l'alto o il basso, verso il niente o verso il tutto; sono città costruite con materiali pregiati oppure di squallidi rottami, tra le loro vie e le loro mura a volte gli atteggiamenti dei loro abitanti ne modificano la struttura stessa.

Un romanzo atipico di uno degli scrittori più atipici del Novecento italiano. Il lettore può rimanerne più o meno affascinato, sicuramente non rimarrà insensibile a questa grande varietà di descrizione che ha un grande potere: stimolare la fantasia.

Il risultato è quello di vedere materializzarsi le proprie città invisibili davanti ai nostri occhi catturati dal pensiero e dalla fantasia, di farle nostre, immaginarle come le vorremo.



VERONIKA DECIDE DI MORIRE - Paulo Coelho

Edizioni: Bompiani

Euro 14,50

Veronika, pur avendo una vita normale, non è felice. Ecco perché decide di morire, ingerendo una dose eccessiva di sonniferi. Ma il tentativo fallisce, e Veronika viene internata in una clinica psichiatrica dove il suo cuore ammalato conosce una realtà di cui non sospettava l'esistenza. Il romanzo si ispira a un drammatico episodio della vita dello scrittore quando, nel 1965, a diciotto anni, venne ricoverato in una clinica psichiatrica. Paulo Coelho scrive una profonda riflessione sul tema della normalità e della diversità, trasformando il dramma dell'infelicità nella pienezza dell'accettazione della vita e della sua bellezza. "In un mondo in cui si tenta disperatamente di sopravvivere, come si possono giudicare le persone che decidono di morire? Nessuno può giudicare. Ciascuno conosce la grandezza della propria sofferenza, o la dimensione della totale mancanza di significato della propria vita".



VENT'ANNI CHE NON DORMO - Marco Archetti

Edizioni: Bompiani

Euro 7,50

Marco ha un olfatto impressionante, un sonno fantastico, una madre scontenta, un padre che non c'è, qualche lavoretto saltuario, pochi sogni e molta fatica di vivere. Quando incontra Chiara crede di poterla trasformare in prostituta tenendola all'oscuro. Marco Archetti racconta una storia che si porta dietro un mondo comico e drammatico allo stesso tempo con una lingua viva, mossi, capricciosa. E il resto è spigliatezza, intelligenza, cattiveria, sfrontatezza, verità.

Vent'anni che non dormo è questo: semplice, fresco, grottesco, a volte spietato. I personaggi incarnano le bizzarrie dei nostri tempi, i vizi, le distorsioni, le difficoltà di ciò che spesso ci riserva la società. Un libro divertente, ma tutt'altro che umoristico, anzi percorso da una vena triste e malinconica. "Vent'anni che non dormo" ha una scrittura essenziale, briosa, gergalmente giovanile e gradevole.



FURTO - Peter Carey

Edizioni: Feltrinelli

Euro 16,00

Dalle regioni selvagge dell'Australia rurale a Manhattan passando per Tokyo – esplorando temi come l'arte, l'inganno, la responsabilità e la redenzione – Peter Carey ha scritto un poema d'amore d'inesistibile comicità.

Sono due le voci narranti che raccontano questa storia, sono le voci dei gemelli Butcher e Hugh Bones. Butcher è un pittore molto famoso, per cinque anni è stato osannato dalla critica, poi il suo matrimonio è naufragato e tutto è andato a rotoli. Butcher deve anche occuparsi del fratello: Hugh, infatti, è ritardato. Le due voci, l'una dell'arrabbiato e indemoniato Butcher, l'altra quella del fratello ritardato, che nei suoi monologhi anche graficamente movimentati si mostra meno stupido di quanto si potrebbe credere, creano un'oscillazione tra due poli che conferisce alla vicenda un paradossale e irresistibile umorismo.

In collaborazione con



6 E 7 OTTOBRE. GIORNATA DEGLI ANIMALI.

Tutte le piazze su www.enpa.it

Grande di cuore per la concessione di questa spazio.



**BATTI CINQUE
CIFRE D'AMORE
SUL TUO TELEFONO***

48585

Scendi in piazza! Troverai il ciomolo
simbolo dell'amore per gli animali.
E potrai dire la tua col referendum
"Le città per gli Animali"



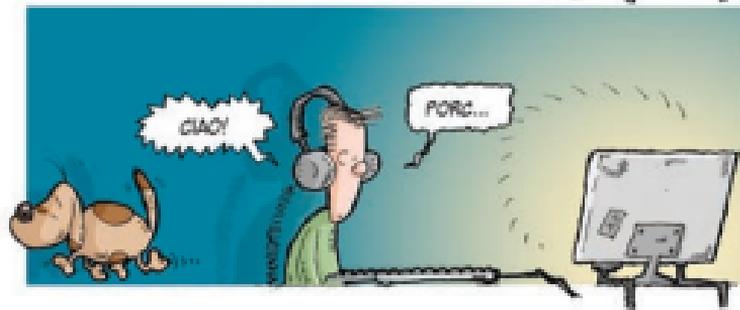
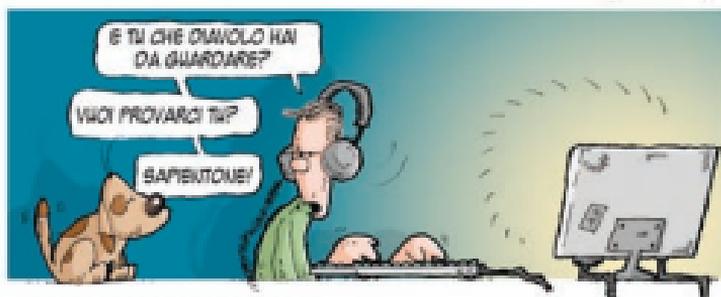
6 e 7 ottobre, Giornata degli Animali

CON UN EURO RIEMPI UNA CIOTOLA

*Dal 20 settembre al 10 ottobre, con un sms al 48585 doni 1 euro,
con una telefonata da rete fissa al 48585 doni 2 euro
(e di ciotole ne riempi due!)



Ente Nazionale Protezione Animali



Entra nel Pentolone di

G.A.Z

GENUINE WAR ZEAL

FORUM

VIDEO

ARTISTI

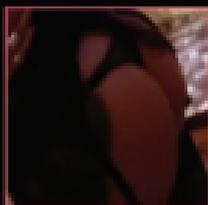
MUSICA

FOTO

MODA



- Divertiti guardando gli spot ed i backstage
- Iscriviti al forum
- Fatti sentire e dacci i tuoi input
- Alla ricerca degli artisti
- Foto XXX rubate dai paparazzi del set
- Ascolta i brani inediti del Radio Londra
- Video sexy hot shot



www.gazmagazineclub.net/forum

La Panchina con le palle

attori: *Ivan, Moy & Riccardo*

fotografia e grafica: *Davide Rossetti*

Milano

un tranquillo
pomeriggio sui navigli...



OH ZIO, CHE
BUSINESS
FACCIAMO
OGGI ?

BOH?!

E CHI VUOI
CHE PAGHI?

FACCIAMO
PAGARE IL
PEDAGGIO X
ATTRAVERSARE
IL PONTE!





VA CHE
ARRIVA IL
COMPLO
TUTTO IO !!!

HEY ! PER
PASSARE
DEVI
PAGARE!!!

E PEL
TOLNALE
INDIETLO ?



QUANDO
TORNI
PAGHI
ANCORA !!!





E' TREMENDO !!!

ODDIO ...



STI CAZZI
STO QUI
NON
SCHERZA !!!

MEGLIO
SCAPPARE CHE
INCEMENTARE

CIAO
CIAO
BELLO !!!

TO BE CONTINUED ...

AAA

Cerca G.A.Z !!!

Siamo cercando i nostri lettori
piu' attenti.

Se hai scoperto il nostro free press
e pensi che ti piacerebbe
trovarlo anche nella tua città
scrivici e consiglicci il locale
che ritieni più giusto!
Vogliamo arrivare
proprio da te!

G.A.Z è QUI!



Potete inviare le vostre e-mail a :
redazione@gazmagazine.net

FREE PRESS TRIMESTRALE
N.98 - AUTUNNO 2007

G.A.Z
L'ALTRA MODA
ITALIA

Direttore responsabile
Elisabetta Friggi

Redazione
Fashion Up
a cura di **Michela Tieppo**
collaboratori :
Valentina Di Mauro,
Se Young Kwon,

Musica:
Andrea Italian

In & Out
a cura di **Elisabetta Friggi**

Responsabile fotografia:
Davide Rossetti

Impaginazione grafica
a cura di **Davide Rossetti**

Grafica web:
Marell, a cura di Zilur Rahman

In questo numero hanno collaborato:
Chiara Ciurri, Veronica D'Arco, Daniela Ficetola,
Corrado Colombo, Dan Allara, DJ Sangre,
Ivan Mazza, Massimiliano Mazza,
Michela Suoco, Michelle La Top, Laura Gigante,
"Mey" Moises Gallavotti, Riccardo Hulikal,
Sergio Meesti, Simone Guaffieri

Redazione G.A.Z
Via Scarlatti 30
20134 MILANO
Tel.0039.02.55982599
Fax 1782795902

Email: redazione@gazmagazine.net
www.gazmagazine.net

Marketing Advertisement
adv@gazmagazine.net
Michela Suoco

G.A.Z fashion magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 494 del 01/06/2005

G.A.Z Distribuzione gratuita:
Milano) Lombardia - Abruzzo - Emilia Romagna -
Friuli - Lazio - Liguria - Marche - Piemonte - Puglia - Sardegna -
Sicilia - Toscana - Val D'Aosta - Veneto

Stampa:
ARTI GRAFICHE STEFANO PINELLI Srl
Via R.Farsetti, 8 - 20129 Milano
tel. 02.204.77.22
www.gruppopinelli.it

G.A.Z Fashion Magazine cerca: fumettisti, disegnatori, pittori, poeti,
fotografi e collaboratori per redazione articoli, vendita spazi
pubblicitari. Requisito essenziale: la passione!
Scrivere alla redazione: redazione@gazmagazine.net
o inviare fax al n. 1782795902

MILANO FASHION AGENT

DEDICATO AI RAPPRESENTANTI
FOR RAPPRESENTATIVE/AGENT ONLY

SE STAI CERCANDO NUOVI MARCHI DA RAPPRESENTARE CONTATTACI
IL NS. SERVIZIO E' GRATUITO

IF YOU ARE SEARCHING NEW BRANDS TO RAPPRESENT CONTACT US
OUR SERVICE IS FREE

I NS. INSERZIONISTI PUBBLICITARI SONO SEMPRE ALLA RICERCA DI
RAPPRESENTANZE PER COMPLETARE LE AREE DISTRIBUTIVE
IL NS. SERVIZIO E' GRATUITO E PERMETTE DI DAR LORO UN DATABASE PER
POTERVI CONTATTARE

OUR ADVERTISEMENT CLIENT ALWAYS SEARCH RAPPRESENTATIVES TO
COMPLETE THE SELL AREAS
OUR SERVICE IS COMPLETE FREE TO PERMIT HAVE THEM A DATABASE TO
CONTACT YOU

MILANO FASHION AGENT

Info & contact:

tel: 0039 02 66982599

fax: 1782786862

e-mail: fashionagent@gazmagazine.net

ZONA
BRERA

RED LABEL

www.zonabrera.com

